



Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Rapporto FAR 2015

Assistenza residenziale e semi-residenziale anziani

A cura di:

Simonetta Puglioli
Servizio Assistenza territoriale

Valentina Savioli
Servizio Sistema informativo
Sanità e Politiche sociali

Sommario

Premessa.....	3
Nota metodologica	4
L'assistenza residenziale e semi-residenziale anziani in Emilia Romagna.....	5
1. CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (CRA).....	6
1.1 Quadro d'insieme.....	6
1.2 Tassi specifici per età	8
1.3 Età e condizioni degli ospiti in Cra	10
1.4 Tipologia degli ospiti nelle residenze	13
1.4.1 Rappresentazione bisogni assistenziali degli ospiti per tipologia di accoglienza.....	16
1.5. Tipologia di Accoglienza.....	17
1.6 Movimento degli ospiti	22
1.7. Degenza media.....	24
1.8. Il percorso assistenziale dell'anziano in struttura residenziale	26
1.8.1 Motivazione all'ammissione.....	26
1.8.2 Provenienza degli ospiti.....	27
1.8.3 Dimissione degli ospiti.....	30
1.8.4 Focus sui decessi.....	32
1.8.4 Ricoveri ospedalieri e assenze programmate.....	33
2. CENTRI DIURNI (CD)	35
2.1. Quadro d'insieme.....	35
2.2 Tassi specifici per età	36
2.3 Età e condizione degli ospiti	37
2.3.1 Età e genere degli ospiti in Centro Diurno.....	37
2.4 Tipologia degli ospiti in Centro Diurno	39
2.5 Movimento degli ospiti	41
2.6. Tipologia di accoglienza in centro diurno	42
2.6.1 Frequenza Part-time del centro diurno	44
2.7 Permanenza media	45
2.8. Il percorso assistenziale dell'anziano in struttura semi-residenziale	46
2.8.1 Motivazione all'ammissione.....	46
2.8.2 Provenienza degli ospiti.....	48
2.8.3 Dimissione degli ospiti.....	49
2.8.4 Ricoveri ospedalieri e assenze programmate.....	50

Premessa

Il flusso informativo regionale FAR - Assistenza Residenziale e semi-residenziale per anziani, attivo dal 2010, prevede la rilevazione, su base individuale (con periodicità trimestrale), delle informazioni riguardanti l'utenza, la valutazione della persona non autosufficiente e l'assistenza erogata agli anziani in struttura, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali degli utenti nelle strutture, finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Il flusso riguarda le strutture per anziani accreditate (DGR 514/09) e residuali convenzionate (DGR 1378/99).

Le specifiche del flusso sono riportate nella Circolare n°17 del 19/12/2011 "Specifiche per il sistema informativo assistenza residenziale e semi-residenziale per anziani - Anno 2012".

I dati finanziari dell'assistenza residenziale e semi-residenziale anziani, sono rilevati nel "Sistema informativo monitoraggio FRNA" e riportati nel relativo report annuo.

Per quanto riguarda la banca dati Far, grazie all'impegno congiunto dei Servizi regionali coinvolti, dei soggetti gestori dei servizi, dei referenti distrettuali e aziendali, il livello qualitativo dei dati è costantemente migliorato e nel prossimo futuro migliorerà ancora, sino a consentire l'uso completo di tutti i dati del flusso ed la sospensione delle altre rilevazioni relative ai dati delle attività residenziali e semiresidenziali finanziate con il FRNA.

Si precisa che i piccoli disallineamenti tra i dati FAR, illustrati in questo rapporto, e i dati di attività rappresentati nella "Relazione FRNA 2015" (per l'assistenza residenziale anziani) sono dovuti al diverso criterio di estrazione dei dati, che, in quel report è il "Distretto pagante" (così come specificato dai soggetti gestori inviati) e include solo i dati degli inserimenti sostenuti con l'FRNA distrettuale.

Relativamente al Flusso FAR, è comunque opportuno che le Ausl, di concerto coi referenti per la programmazione socio-sanitaria di ambito distrettuale, prevedano un momento di **verifica delle reportistiche Far inerenti gli ospiti delle residenze e dei centri diurni con riferimento al proprio ambito territoriale, prima del consolidamento dei dati** e comunque in tempo utile per l'ultimo invio.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla corretta attribuzione delle tipologie di accoglienza e alla classificazione degli ospiti inseriti per bisogno assistenziale, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza in nuclei residenziali e centri diurni dedicati demenze, circoscrivendo i dati a quelli effettivamente individuati come tali dalla programmazione distrettuale.

Rispetto al tema della valutazione dell'anziano (scheda BINA-FAR) nel 2015 le strutture utilizzano ordinariamente gli strumenti previsti coi criteri definiti a livello regionale e si rileva un miglioramento in termini di omogeneità. I dati della valutazione socio-sanitaria non sono comunque oggetto di questo report.

Quest'anno procediamo alla pubblicazione del report Far, ponendolo, più che come fonte di dati di riferimento a livello regionale, come elemento di attenzione e verifica a cura dei referenti territoriali della programmazione socio-sanitaria.

Nota metodologica

- La fonte dei dati presenti in questa relazione è la **Banca dati regionale FAR anno 2015**, alimentata dai dati inseriti dai singoli enti gestori, verificati dalle Ausl e inviati alla Regione per il consolidamento .
- Il “quadro d’insieme” (paragrafi 1.1 e 2.1) include i dati inerenti gli ospiti accolti nelle strutture residenziali e semi-residenziali per anziani di cui al presente report (su posti accreditati o residuali convenzionati) anche relativamente a inserimenti non sostenuti con Frna. Sono inclusi anche i pochi inserimenti individuali sostenuti con Frna in strutture non accreditate (punto 5 DGR 1378/99 e s.m.i.). Nei paragrafi successivi al “quadro d’insieme”, si sono selezionati i dati di attività (inserimenti, ospiti e giornate) sostenuti con Frna, che rappresentano comunque praticamente il 99 % dei dati rendicontati. I dati inerenti i pochissimi inserimenti da fuori Regione, sono indicati separatamente, ma inclusi nei totali delle tabelle.
- Per l’attribuzione dei dati a ciascuna Ausl, si è utilizzato prevalentemente il criterio della “residenza” dell’ospite, salvo dove diversamente specificato (criterio dell’erogazione).
- Le tabelle e i grafici di questo relazione rappresentano i dati a livello regionale o aziendale. Si ricorda che dalla reportistica predefinita Far è possibile scendere a livello distrettuale e, per la maggior parte dei report, fino a livello di singola struttura.
<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/far>
- Si richiamano inoltre gli importanti indicatori di osservazione che sono stati inseriti, per l’Area socio-sanitaria, nel recente “Sistema di Indicatori per la Valutazione delle Performance del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna” – SIVER, cui hanno accesso le Aziende sanitarie. In particolare:
 - IND0509 - Adeguata offerta di residenzialità in accoglienza temporanea di sollievo
 - IND0505 - % persone anziane in carico a strutture socio-sanitarie con accesso al PS
 - IND0506 - % persone anziane in carico a strutture socio-sanitarie con ricovero ripetuto entro 30 giorni
 - IND0507 - % persone anziane in carico a strutture socio-sanitarie con ricovero ripetuto entro 60 giorni
 - IND0510 - Consumo medio di farmaci antidepressivi e antipsicotici nelle CRA.

L'assistenza residenziale e semi-residenziale anziani in Emilia Romagna

In Regione Emilia Romagna, al 31/12/2015, ci sono 335 servizi di casa-residenza per anziani non autosufficienti (CRA) accreditati, per complessivi 16.077 posti letto (p.l.), più circa 6 servizi di Cra residuali convenzionati per circa 400 p.l. Complessivamente, da quanto risulta dal monitoraggio annuo dei dati di attività inerenti FRNA, nel 2015 sono stati sostenuti con FRNA, 15.626 pl che corrispondono a un indice programmatico del 3% sulla popolazione ultra settantacinquenne residente.

Nel 2015, sono stati utilizzati per l'assistenza residenziale anziani 214,6 Mln di Euro (FRNA).

Il costo medio a carico Frna per giornata di accoglienza in Cra è di circa 38,7 euro (incluso tutte le tipologie di accoglienza).

Per quanto riguarda l'assistenza semi-residenziale, al 31/12/2015, ci sono 212 servizi di Centro diurno (CD) accreditati, per complessivi 3.306 posti, più circa 3 servizi di Cd residuali convenzionati per circa 33 posti. Complessivamente, da quanto risulta dal monitoraggio annuo dei dati di attività inerenti FRNA, nel 2015 sono stati sostenuti con FRNA, 2.978 posti che corrispondono mediamente a livello regionale al 0,5% sulla popolazione ultra settantacinquenne residente.

Nel 2015, sono stati utilizzati per l'assistenza semi-residenziale anziani 16,4 Mln di Euro (FRNA).

Il costo medio a carico Frna per giornata di accoglienza in Cd è di circa 26,1 euro (incluso tutte le tipologie di accoglienza).



Figura 1 I dati di Attività dell'assistenza residenziale anziani – Anno 2015

1. CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (CRA)

1.1 Quadro d'insieme

La banca dati regionale FAR rileva più di 29.300 inserimenti per l'anno 2015, che riguardano circa 26.500 ospiti totali. Circa un 10% degli ospiti ha avuto più di un inserimento durante l'anno nella stessa struttura o in strutture diverse o un cambiamento di tipologia di accoglienza.

Le giornate consumate, al netto dei ricoveri per acuti in regime ordinario e delle eventuali giornate di assenza programmata nell'anno, sono 5,6 milioni.

Tabella 1

ASSISTENZA RESIDENZIALE in CRA					
Azienda USL	Posti letto accreditati	Ospiti	Inserimenti	Inserimenti ripetuti nell'anno	Giornate annue
Piacenza	1.225	1.841	1.962	121	422.638
Parma	1.812	2.350	2.488	138	598.479
Reggio Emilia	1.961	3.248	3.835	587	640.046
Modena	2.248	4.030	4.437	407	811.983
Bologna	3.015	5.025	5.678	653	1.004.965
Imola	513	835	915	80	180.814
Ferrara	1.480	2.277	2.415	138	490.905
Romagna	3.823	6.659	7.413	754	1.381.192
Totale regione	16.077	26.474	29.363	2.889	5.587.672
Altre Regioni		209	220	11	56.650

I grafici di cui alla Figura 2 (ospiti delle Cra) e della Figura 3 (giornate di accoglienza in CRA) mostrano l'andamento triennale dell'utenza e delle giornate rendicontate nel Flusso FAR nel triennio 2013-2015 nelle diverse Ausl e mettono in evidenza:

- Una sostanziale stabilità negli anni con un incremento molto contenuto sia degli ospiti che delle giornate di accoglienza;
- Leggere differenze tra Ausl: nel triennio si rileva un incremento di ospiti > 5% (in termini assoluti nelle Ausl di Imola, Ferrara e Bologna); le giornate di accoglienza rendicontate, sostanzialmente invariate a livello regionale (+1%), anche a livello di Ausl presentano variazioni molto contenute comprese tra il +6% dell'Ausl di Ferrara e il -2% delle Ausl di Piacenza e Reggio Emilia.

Figura 2

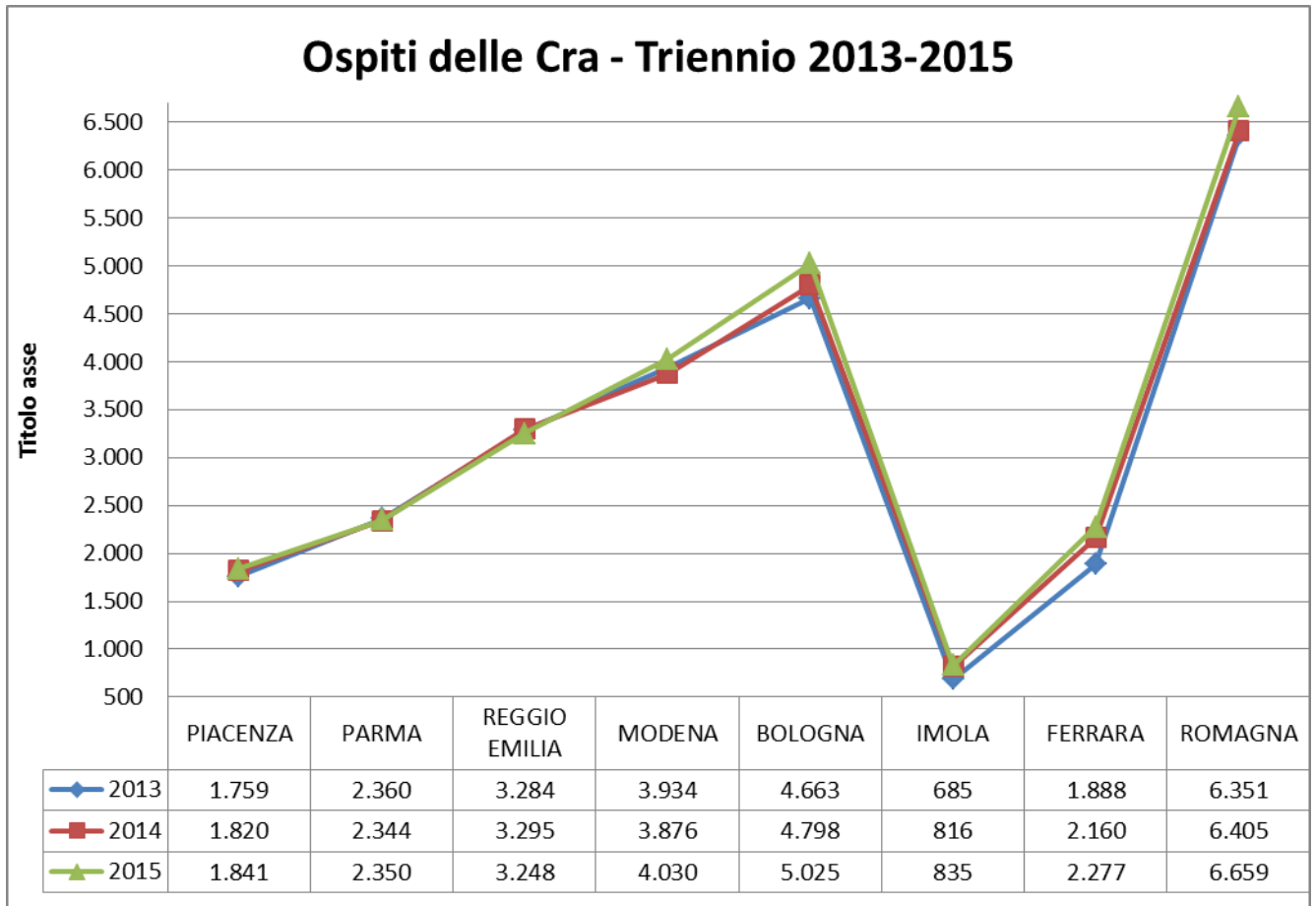
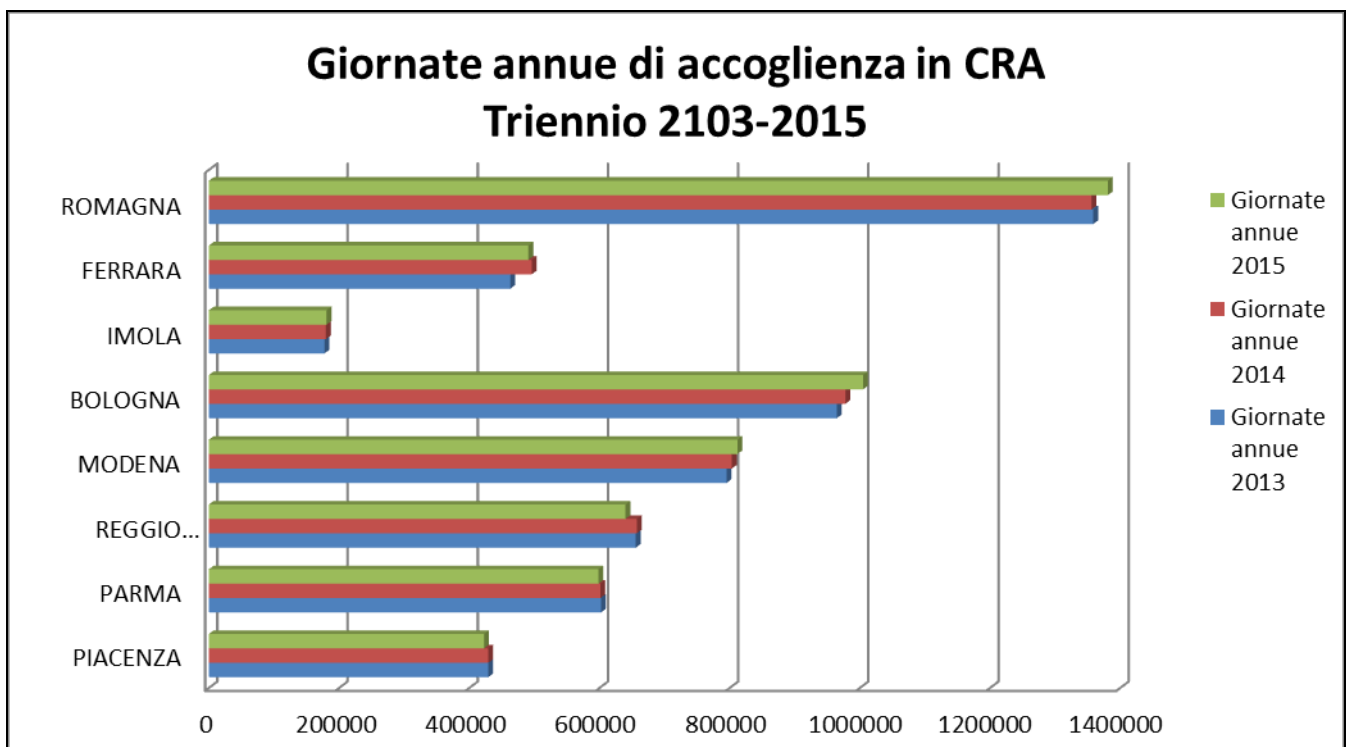


Figura 3



1.2 Tassi specifici per età

I tassi specifici e generali consentono di fare un confronto sui dati di utilizzo tenendo conto della relativa popolazione di ogni territorio.

Si ricorda che per "tasso specifico per età" si intende il rapporto tra il numero dei ricoveri di persone ospitate in struttura nell'anno di riferimento per fascia di età degli ospiti e l'equivalente ammontare della popolazione residente nell'anno, per la stessa fascia di età.

Il tasso specifico (grezzo per età) di ricovero in strutture residenziali per 1.000 abitanti residenti (Tabella 2) raggiunge per il 2015 a livello regionale:

- circa il 20% degli abitanti nella fascia d'età ≥ 65 anni (20 anziani su 1.000 residenti di questa fascia di età sono inseriti presso le strutture residenziali accreditate/convenzionate della regione);
- circa il 34% degli abitanti nella fascia d'età ≥ 75 anni (34 anziani su 1.000 residenti ultra di questa fascia di età sono inseriti presso le strutture residenziali accreditate/convenzionate della regione) con variazioni comprese, a livello aziendale, tra il 30 % (dell'Ausl di Bologna) e il 41% (dell'Ausl di Piacenza);
- circa il 113% degli abitanti nella fascia d'età ultra 90enni (113 anziani su 1.000 residenti ultra novantenni sono inseriti presso le strutture residenziali accreditate/convenzionate della regione).
- Il valore del tasso generale riferito a tutte le classi di età si attesta, nel 2015, al 4,8%.

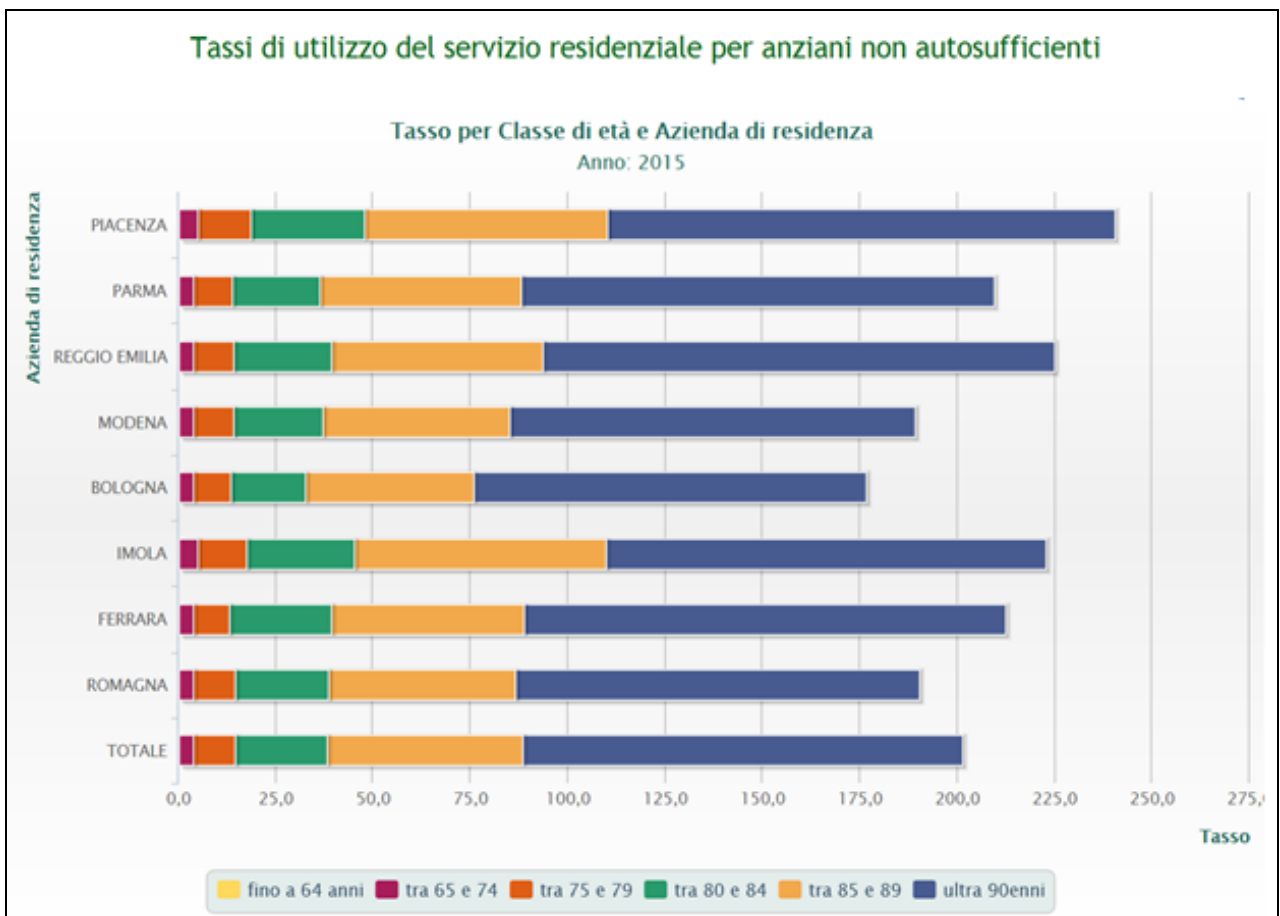
Tabella 2

TASSI SPECIFICI PER ETA' (PER 1.000 ABITANTI)						
Azienda USL	Totale Ospiti	Classi d età				
		≤ 64	≥ 65		≥ 75	
		Ospiti	Ospiti	Tasso spec. per età	Ospiti	Tasso spec. per età
Piacenza	1.841	19	1.822	24,7	1.661	41,5
Parma	2.350	28	2.322	20,7	2.118	35,3
Reggio Emilia	3.248	46	3.202	21,3	2.948	37,5
Modena	4.030	105	3.925	18,7	3.522	32,3
Bologna	5.025	105	4.920	18	4.437	30
Imola	835	6	829	23,3	753	38,8
Ferrara	2.277	37	2.240	20,1	2.052	34,4
Romagna	6.659	125	6.534	19,2	5.956	32,8
Totale regione	26.474	473	26.001	20	23.636	34,1
Altre regioni	209	2	207		189	

Fonte: FAR 2015

Nota: I tassi specifici sono stati calcolati utilizzando la popolazione E.R. residente al 01/01/2015

Figura 4



1.3 Età e condizioni degli ospiti in Cra

Gli ospiti delle strutture residenziali hanno un'età media 85 anni, (mediana 86 anni, età massima 109) , e si concentrano sulle fasce di età più avanzate (tabella 3 e figura 5): a livello regionale, l'89% degli ospiti sono ultra settantacinquenni e quasi il 60% appartiene alla categoria dei "grandi anziani" (>= 85 anni), con leggere differenze tra Ausl comprese tra il 63% di "grandi anziani" nelle Cra dell'Ausl di Parma al 56% dell'Ausl di Modena.

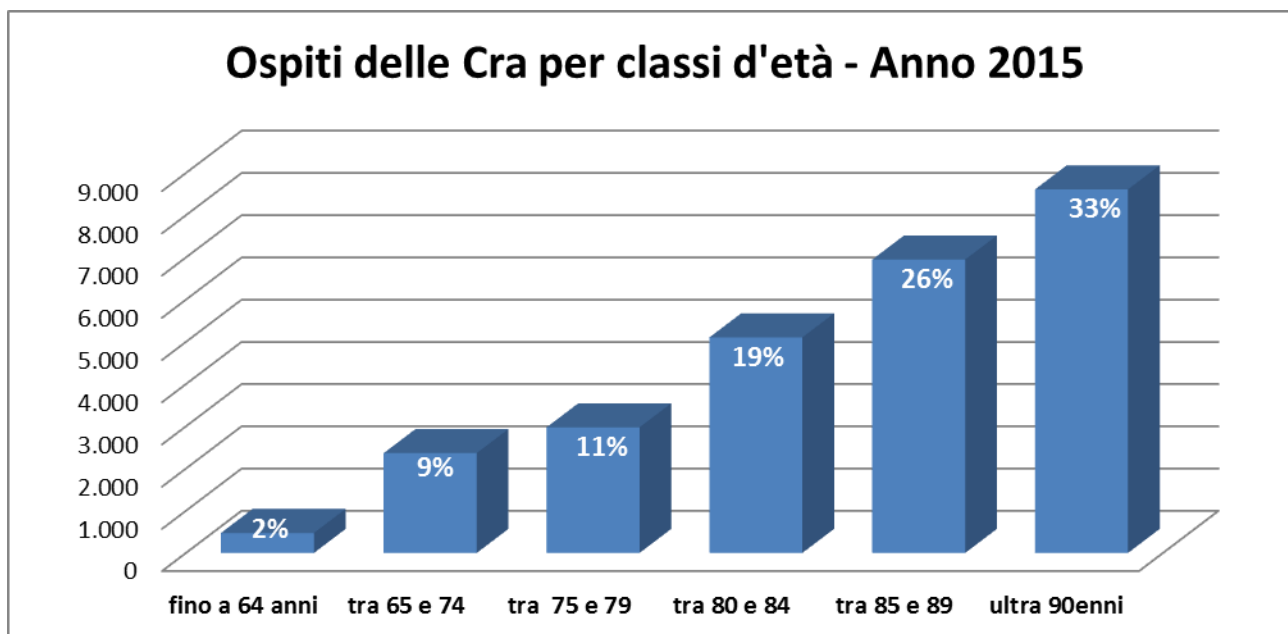
La classe d'età percentualmente più significativa è rappresentata dagli ultra novantenni che rappresenta complessivamente il 33% di tutti gli ospiti delle Cra..

Vi è una presenza estremamente ridotta (1,8%) di persone non autosufficienti ospitate nelle Cra sotto i 65 anni (adulti non autosufficienti con patologie assimilabili agli anziani).

Tabella 3

Azienda di residenza	fino a 64 anni		tra 65 e 74		tra 75 e 79		tra 80 e 84		tra 85 e 89		ultra 90enni		TOTALE	
	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%
PIACENZA	19	1,0	161	8,7	208	11,3	357	19,4	507	27,5	589	32,0	1.841	100
PARMA	28	1,2	204	8,7	239	10,2	404	17,2	617	26,3	858	36,5	2.350	100
REGGIO EMILIA	46	1,4	254	7,8	339	10,4	623	19,2	867	26,7	1.119	34,5	3.248	100
MODENA	105	2,6	403	10,0	485	12,0	790	19,6	1.039	25,8	1.208	30,0	4.030	100
BOLOGNA	105	2,1	483	9,6	567	11,3	898	17,9	1.297	25,8	1.675	33,3	5.025	100
IMOLA	6	0,7	76	9,1	96	11,5	168	20,1	244	29,2	245	29,3	835	100
FERRARA	37	1,6	188	8,3	232	10,2	488	21,4	569	25,0	763	33,5	2.277	100
ROMAGNA	125	1,9	578	8,7	790	11,9	1.336	20,1	1.753	26,3	2.077	31,2	6.659	100
TOTALE	473	1,8	2.365	8,9	2.975	11,2	5.104	19,3	6.947	26,2	8.610	32,5	26.474	100
<i>altre regioni</i>	2	1,0	18	8,6	19	9,1	40	19,1	54	25,8	76	36,4	209	100

Figura 5

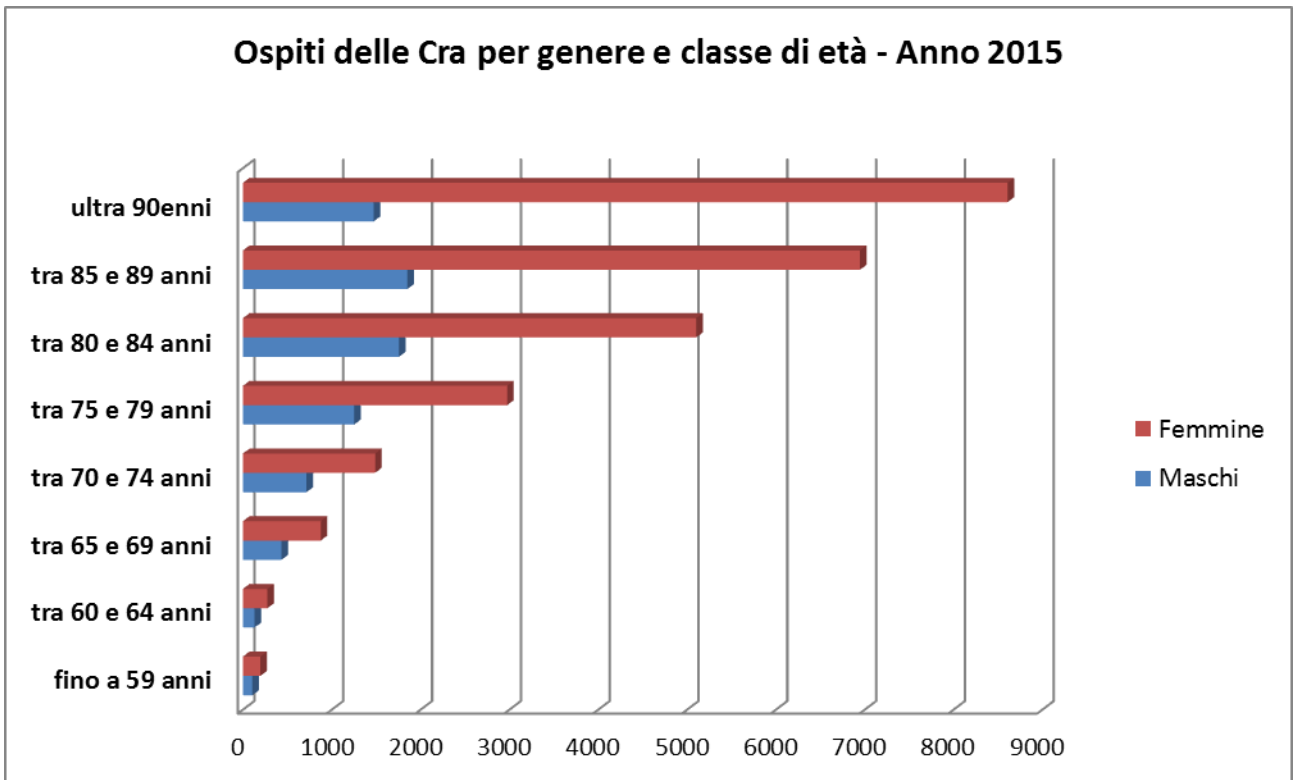


Dal punto di vista del genere, gli ospiti delle Cra sono prevalentemente di genere femminile (71%) e questa prevalenza diventa più marcata nelle fasce d'età più avanzata (figura 6).

Tabella 4

Ospiti delle Cra per genere - Anno 2015					
Azienda di residenza	Femmine		Maschi		TOTALE
	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti
PIACENZA	1.297	71%	544	30%	1.841
PARMA	1.734	74%	616	26%	2.350
REGGIO EMILIA	2.278	70%	970	30%	3.248
MODENA	2.772	69%	1.258	31%	4.030
BOLOGNA	3.618	72%	1.407	28%	5.025
IMOLA	564	68%	271	33%	835
FERRARA	1.698	75%	579	25%	2.277
ROMAGNA	4.638	70%	2.021	30%	6.659
TOTALE	18.751	71%	7.723	29%	26.474
<i>altre regioni</i>	<i>152</i>	<i>73%</i>	<i>57</i>	<i>27%</i>	<i>209</i>

Figura 6



1.4 Tipologia degli ospiti nelle residenze

E' possibile rappresentare gli ospiti delle strutture residenziali per anziani n.a. con riferimento alle 4 categorie individuate a seconda del loro bisogno assistenziale con la procedura della "classificazione" finalizzata alla determinazione del case-mix e del relativo finanziamento a carico FRNA.

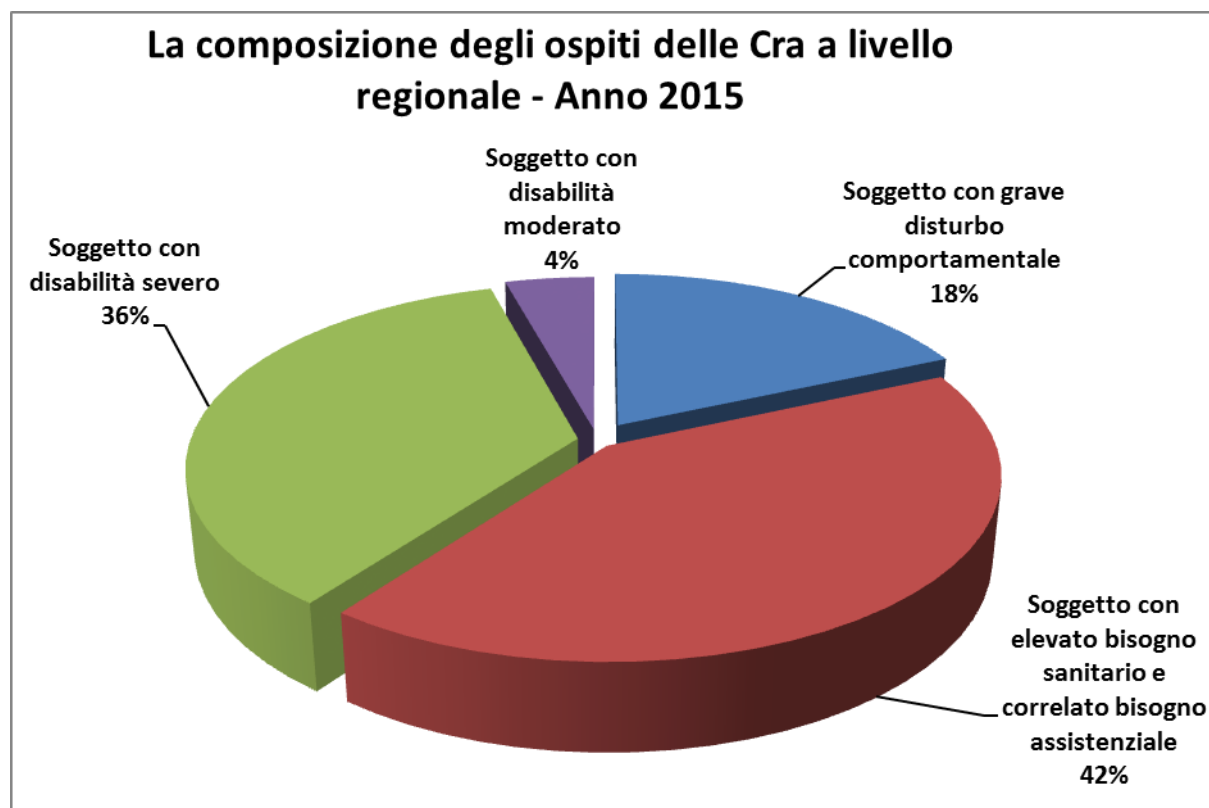
Il flusso far rileva la "classificazione" effettuata e trasmessa direttamente dai soggetti gestori (Determinazione del Direttore Generale n. 7108 dell'11/8/1999).

Di seguito, si illustra la classificazione degli ospiti in accoglienza di lunga permanenza risultante a fine 2015.

A fine anno 2015, la composizione degli ospiti delle Cra a livello regionale (figura 7) , in continuità con gli anni precedenti, mostra la prevalenza di soggetti con elevati bisogni sanitari e correlati bisogni assistenziali (42%) che, insieme ai soggetti con grave disturbo comportamentale (18%), rappresentano il 60% degli ospiti delle residenze.

Significativa anche la % dei soggetti con disabilità severa (36%), mentre marginale il gruppo di soggetti con disabilità moderata (4%).

Figura 7



A livello aziendale (tabella 5), considerando i due gruppi a più elevata intensità assistenziale (A e B) che quindi spostano verso l'alto il case-mix di struttura, si rilevano differenze importanti che spaziano fra il massimo dell'Ausl di Bologna (75%) e il minimo delle Ausl di Imola (43%) e di Reggio Emilia (46%).

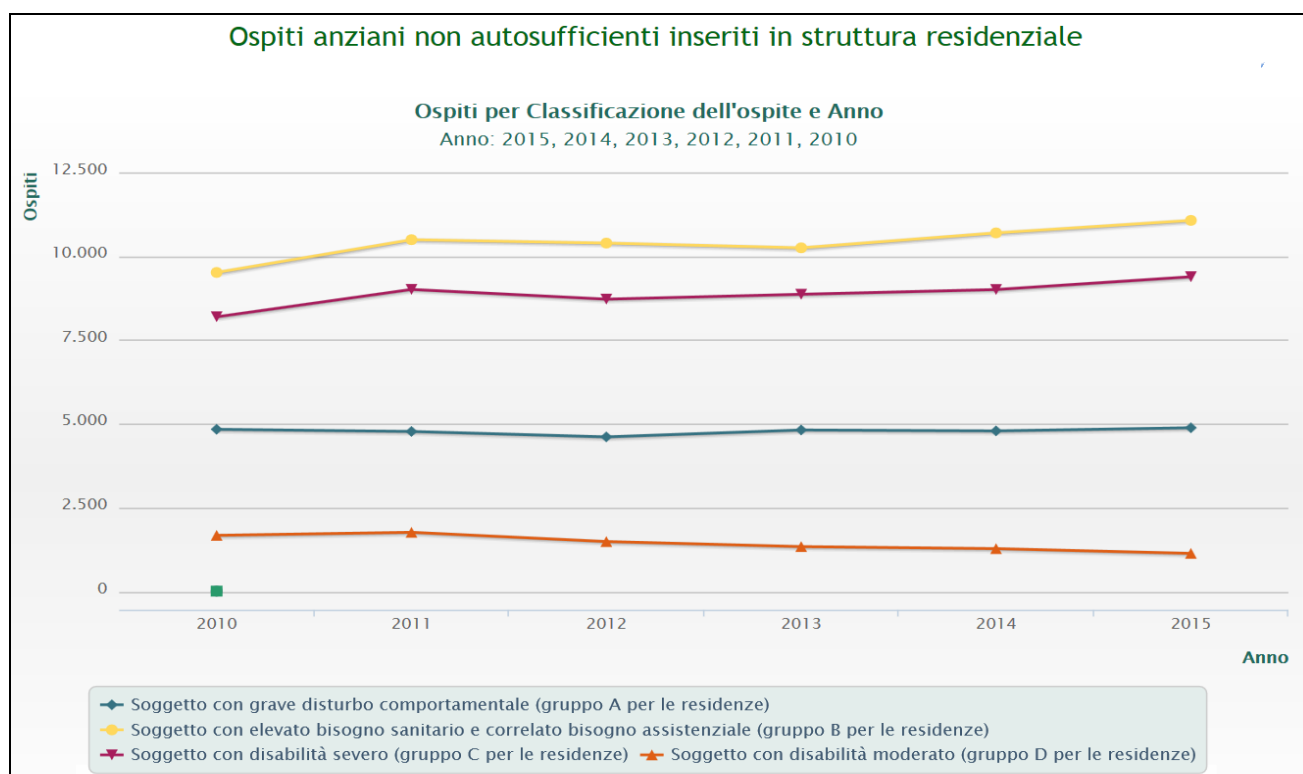
Si ricorda che questi dati possono essere leggermente diversi rispetto alle "classificazioni finali" condivise coi professionisti delle Ausl.

Tabella 5

Ospiti anziani non autosufficienti inseriti in struttura residenziale - Anno 2015										
Azienda di residenza	Soggetto con grave disturbo comportamentale (gruppo A)		Soggetto con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale (gruppo B)		Soggetti con grave dist. Comp. + Soggetti con elevati bisogno sanit e assist.	Soggetto con disabilità severo (gruppo C)		Soggetto con disabilità moderato (gruppo D)		TOTALE
	Ospiti	%	Ospiti	%	%	Ospiti	%	Ospiti	%	
PIACENZA	411	22,3	573	31,1	53,4	815	44,3	42	2,3	1.841
PARMA	609	25,9	747	31,8	57,7	855	36,4	139	5,9	2.350
REGGIO EMILIA	489	15,1	1.014	31,2	46,3	1.582	48,7	163	5,0	3.248
MODENA	623	15,5	1.675	41,6	57,1	1.467	36,4	265	6,6	4.030
BOLOGNA	1.209	24,1	2.539	50,5	74,6	1.124	22,4	153	3,0	5.025
IMOLA	151	18,1	209	25,0	43,1	451	54,0	24	2,9	835
FERRARA	346	15,2	1.013	44,5	59,7	785	34,5	133	5,8	2.277
ROMAGNA	1.000	15,0	3.248	48,8	63,8	2.210	33,2	201	3,0	6.659
TOTALE	4.883	18,4	11.068	41,8	60,2	9.387	35,5	1.136	4,3	26.474

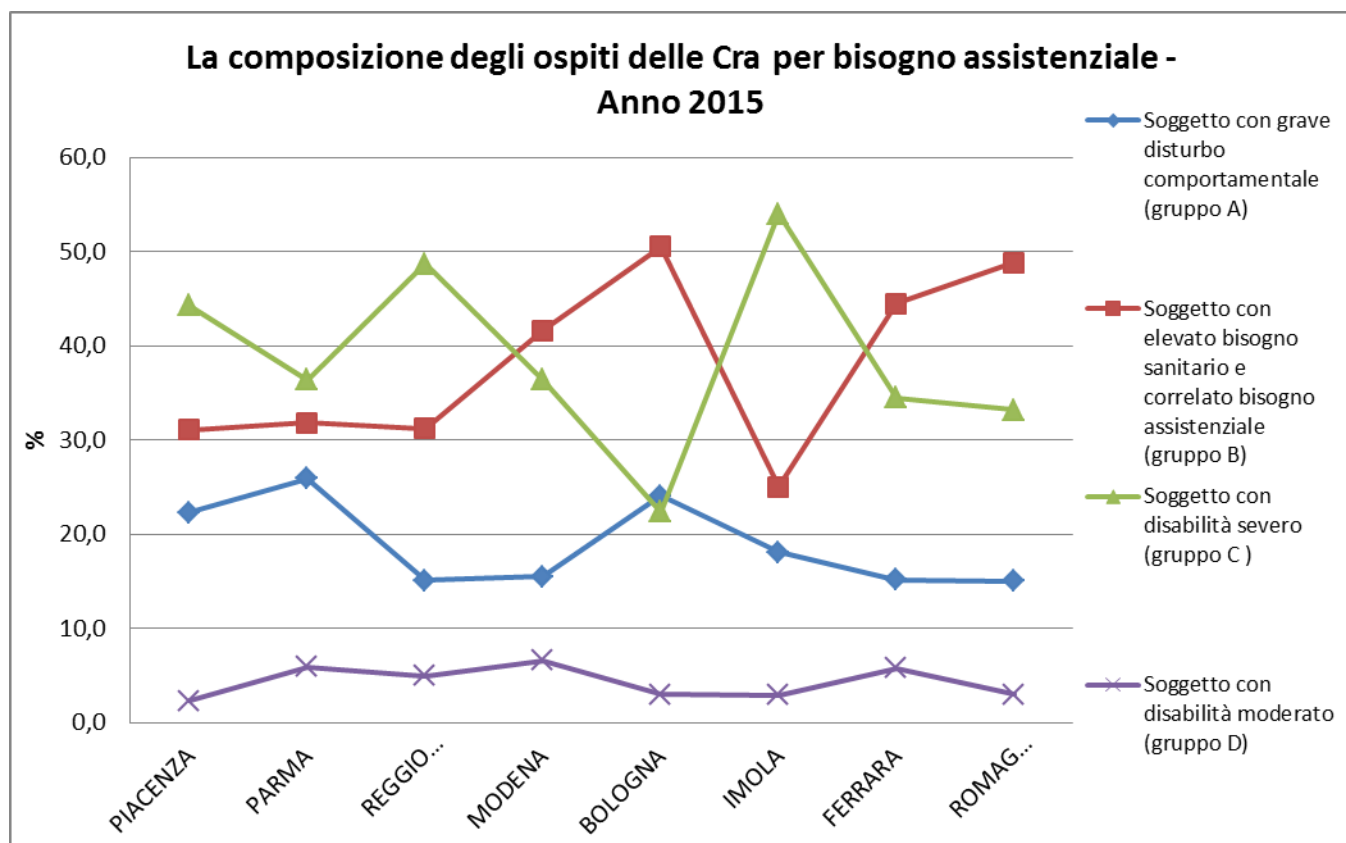
Osservando il trend negli anni, a livello regionale, (dal 2010 al 2015), si osserva la graduale riduzione dei soggetti con disabilità moderata inseriti in struttura e l'incremento dei soggetti con elevati bisogni assistenziali e sanitari (figura 8), quindi un aumento dei soggetti che richiedono un maggiore impegno assistenziale a cura delle equipe di struttura.

Figura 8



Il grafico seguente (figura 9) mostra la composizione degli ospiti delle Cra per bisogno assistenziale ("classificazione") nelle diverse Ausl e mette in evidenza differenze significative.

Figura 9



1.4.1 Rappresentazione bisogni assistenziali degli ospiti per tipologia di accoglienza

E' possibile analizzare la distribuzione degli ospiti rispetto al bisogno assistenziale (classificazione) con riferimento alla diversa tipologia di accoglienza (tabella 6).

Questo focus mostra un'attribuzione abbastanza coerente alle diverse classi di bisogno assistenziale e alcune tipologie di assistenza più specifiche:

- Circa il 90% degli ospiti inseriti in Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera sono "Soggetti con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale";
- Circa l'82% degli ospiti inseriti in Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi (che include i nuclei dedicati demenze) sono "Soggetti con grave disturbo comportamentale".

Tabella 6

Classificazione dell'ospite e tipo di accoglienza in strutture residenziali - anno 2015									
Tipologia di accoglienza	Accoglienza di lunga permanenza		Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera		Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi		totale ospiti
	ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%	
Soggetto con grave disturbo comportamentale	4.249	22,1	215	11,4	69	2,1	336	82,3	4.869
Soggetto con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale	6.794	30,6	735	35,7	3.514	89,9	48	8	11.091
Soggetto con disabilità severo	8.084	42	986	44	256	7,1	28	7,6	9.354
Soggetto con disabilità moderato	892	5,2	211	8,9	30	0,9	7	2,1	1.140
TOTALE	20.019	100	2.147	100	3.869	100	419	100	26.454

1.5. Tipologia di Accoglienza

Le case-residenza per anziani n.a. garantiscono diverse tipologie di accoglienza:

- Accoglienza di lunga permanenza;
- Accoglienza temporanea di sollievo;
- Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera.
- Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi (nuclei residenziali e centri diurni dedicati demenze)

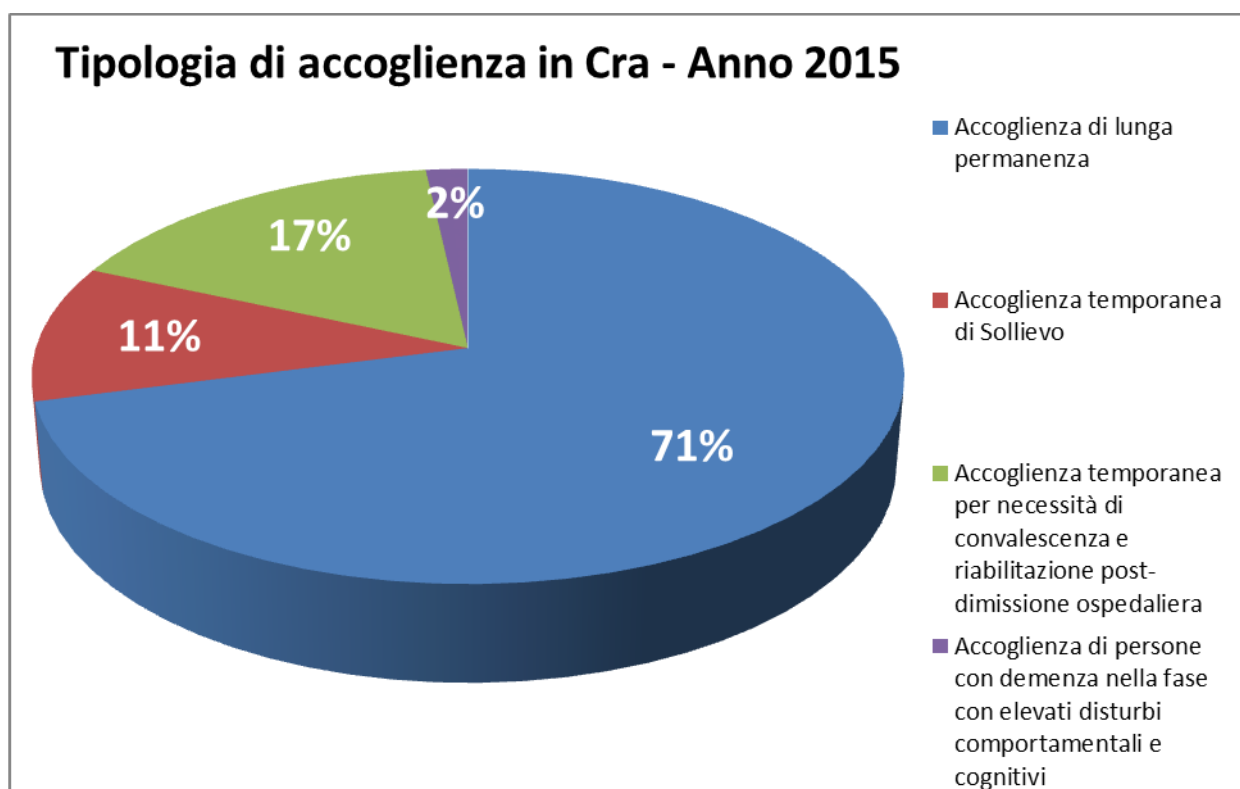
Un aspetto significativo che emerge dall'elaborazione dei dati, è che quasi il 30% degli inserimenti in struttura residenziale ha carattere di temporaneità.

Risultano evidenti e significative le differenze tra le diverse Ausl (tabelle 7 e 8), da un minimo del 10% di inserimenti a carattere di temporaneità ad un massimo del 42%.

In particolare, gli inserimenti effettuati a livello regionale nel 2015 riportano questa distribuzione (fig. 10):

- il 71% sono di lunga permanenza;
- il 17% riguarda gli inserimenti temporanei ai fini riabilitativi post-dimissione ospedaliera;
- il 11% sono per accoglienza temporanea di sollievo;
- Il 2% riguarda persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi inserite nei nuclei dedicati demenze.

Figura 10



Segue la distribuzione territoriale degli inserimenti, per tipologia di accoglienza, nel 2015.

Tabella 7

Inserimenti in Cra per tipologia di accoglienza e azienda di residenza									
Azienda di residenza	Accoglienza di lunga permanenza		Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitaz. post-dimissione osped.		Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comport. e cognitivi		TOTALE
	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti
PIACENZA	1.737	90%	164	9%	25	1%			1.926
PARMA	2.117	87%	255	10%	63	3%	8	0%	2.443
REGGIO E.	2.141	58%	641	17%	749	20%	135	4%	3.666
MODENA	2.815	64%	785	18%	657	15%	143	3%	4.400
BOLOGNA	3.906	69%	593	10%	1.165	21%	8	0%	5.672
IMOLA	715	78%	39	4%	134	15%	27	3%	915
FERRARA	1.882	78%	32	1%	420	17%	81	3%	2.415
ROMAGNA	5.098	69%	582	8%	1.614	22%	112	2%	7.406
TOTALE	20.609	71%	3.097	11%	4.837	17%	516	2%	29.059
<i>altre regioni</i>	198	92%	6	3%	10	5%	2	1%	216

Note: Criterio della residenza. Solo dati inerenti inserimenti sostenuti con FRNA, al netto del mantenimento posto.

Tabella 8

Tipologia di accoglienza in Cra e Azienda di residenza (giornate Anno 2015)									
Azienda di residenza	Accoglienza di lunga permanenza		Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera		Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi		TOTALE
	Giornate annue	%	Giornate annue	%	Giornate annue	%	Giornate annue	%	Giornate annue
PIACENZA	412.251	99%	4.422	1%	645	0,20%			417.318
PARMA	578.861	98%	6.553	1%	4.068	1%	1.371	0,20%	590.853
REGGIO E.	551.344	90%	21.113	3%	27.344	4%	9.743	2%	609.544
MODENA	735.978	91%	26.752	3%	22.980	3%	20.253	3%	805.963
BOLOGNA	963.890	96%	15.606	2%	24.583	2%	675	0,10%	1.004.754
IMOLA	171.767	95%	564	0%	2.052	1%	6.431	4%	180.814
FERRARA	452.705	92%	1.420	0%	26.921	5%	9.859	2%	490.905
ROMAGNA	1.298.208	94%	12.054	1%	50.422	4%	19.299	1%	1.379.983
TOTALE	5.220.220	94%	88.619	2%	159.257	3%	67.738	1%	5.535.834
<i>altre regioni</i>	55.216	99%	135	0,20%	242	0,40%	107	0,20%	55.700

Note: Criterio della residenza. Solo dati inerenti giornate sostenuti con FRNA, al netto del mantenimento posto.

Se si effettua la stessa analisi sull'ultimo triennio, distinguendo tra inserimenti e giornate di accoglienza in lungo permanenza e in accoglienza temporanea, sembrano emergere scelte di priorità diverse a livello di Ausl.

Osservando il grafico inerente gli inserimenti in accoglienza temporanea (figura 11) e i grafici affiancati (figura 12 e figura 13), sembra che nelle Ausl dell'area vasta Emilia Nord (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, ad eccezione dell'Ausl di Modena) prevalga l'accoglienza in lungo permanenza.

Nelle Ausl di Bologna, Modena e Romagna e, invece, sembra esserci un incremento degli inserimenti e delle giornate in accoglienza temporanea, perlomeno nell'ultimo anno.

Figura 11

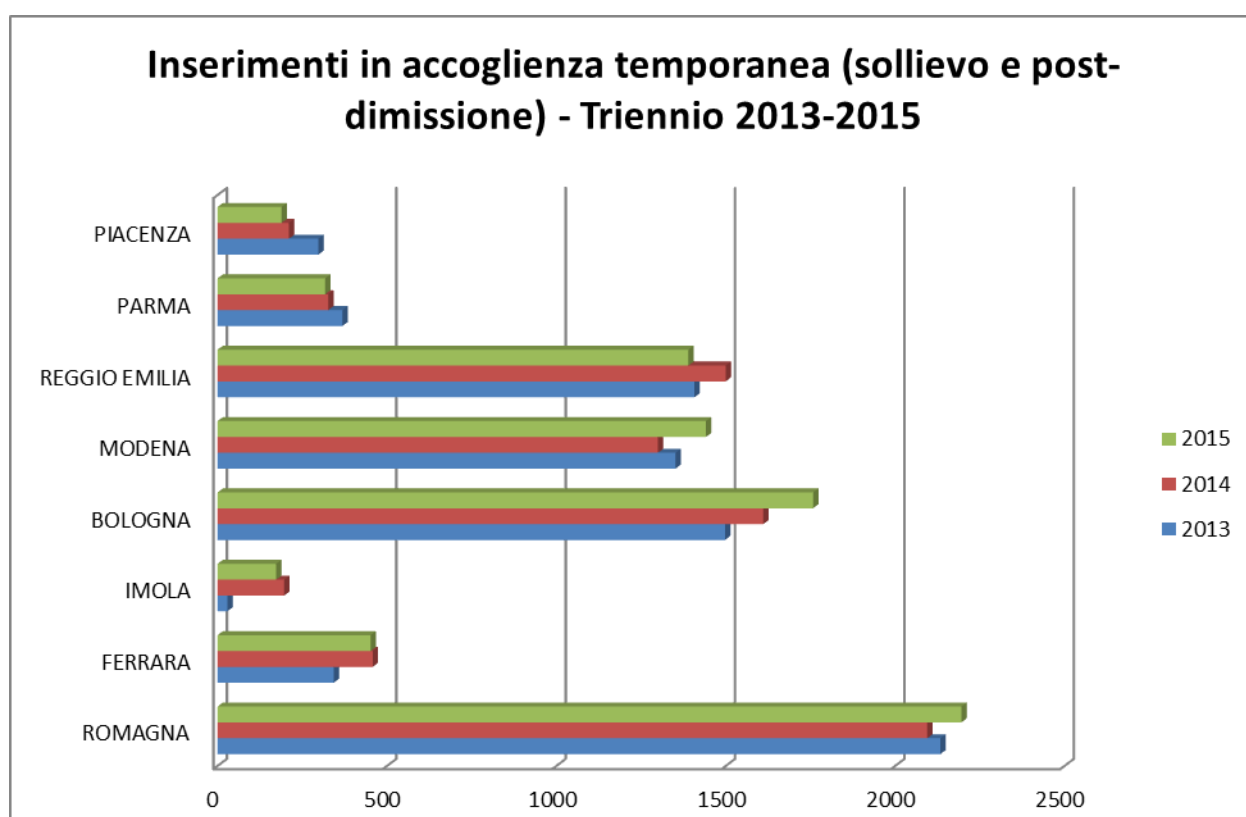


Figura 12

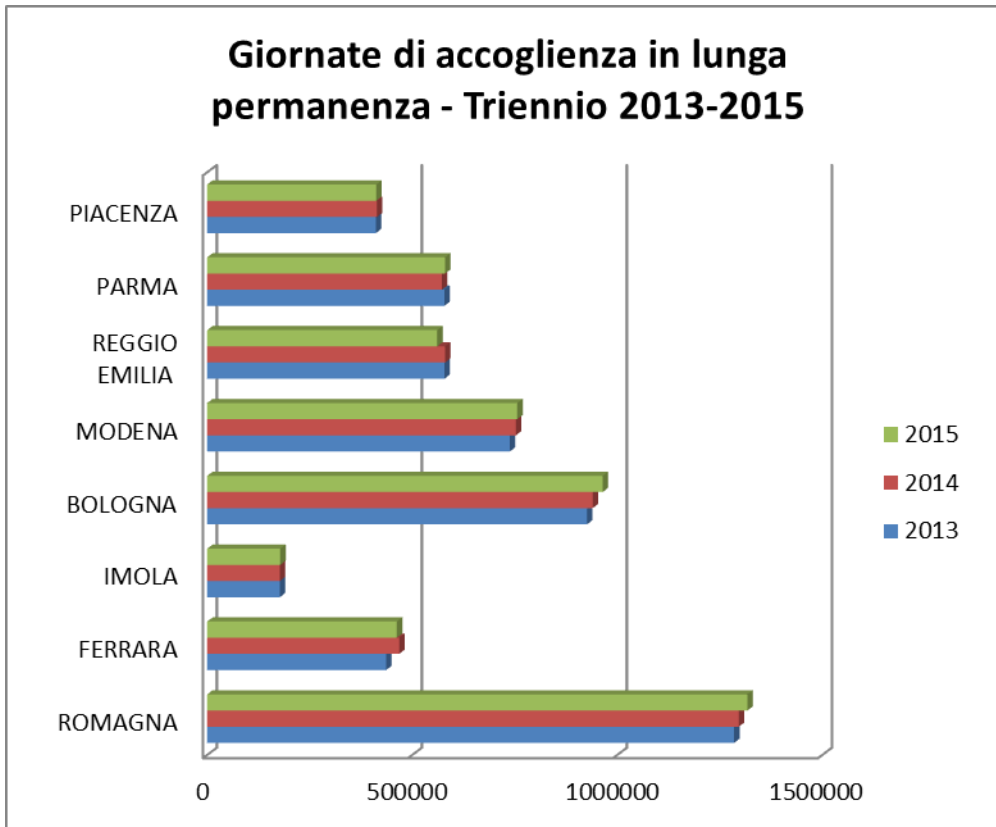
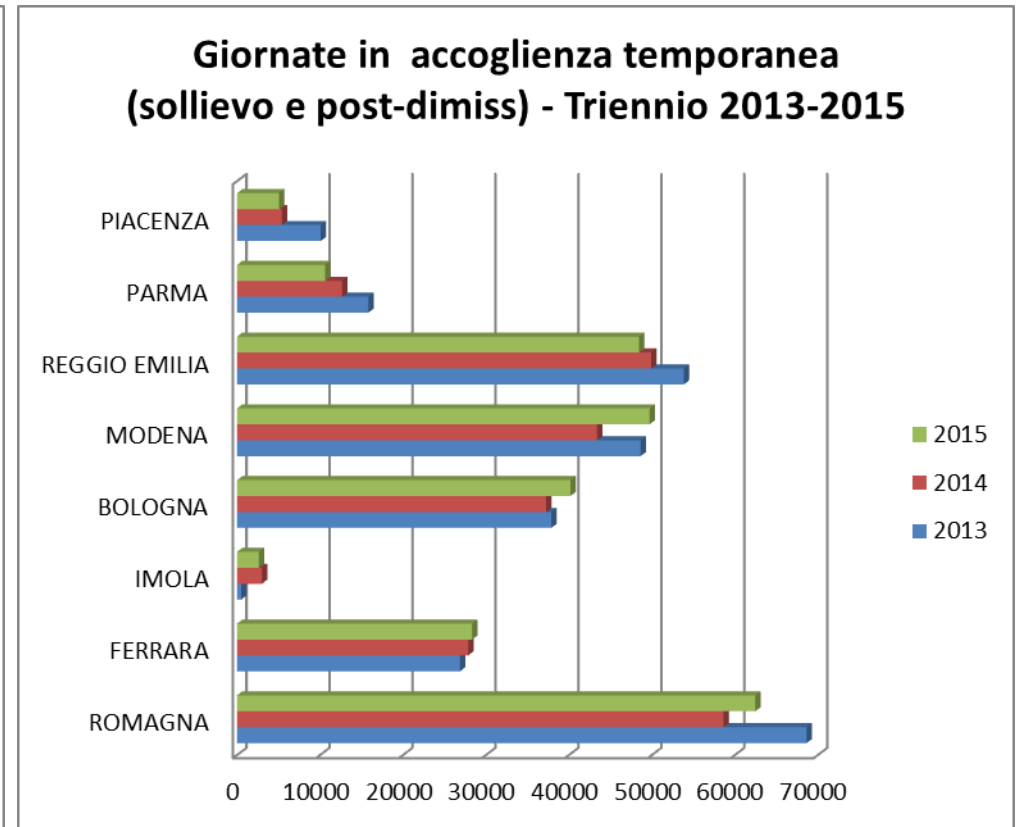
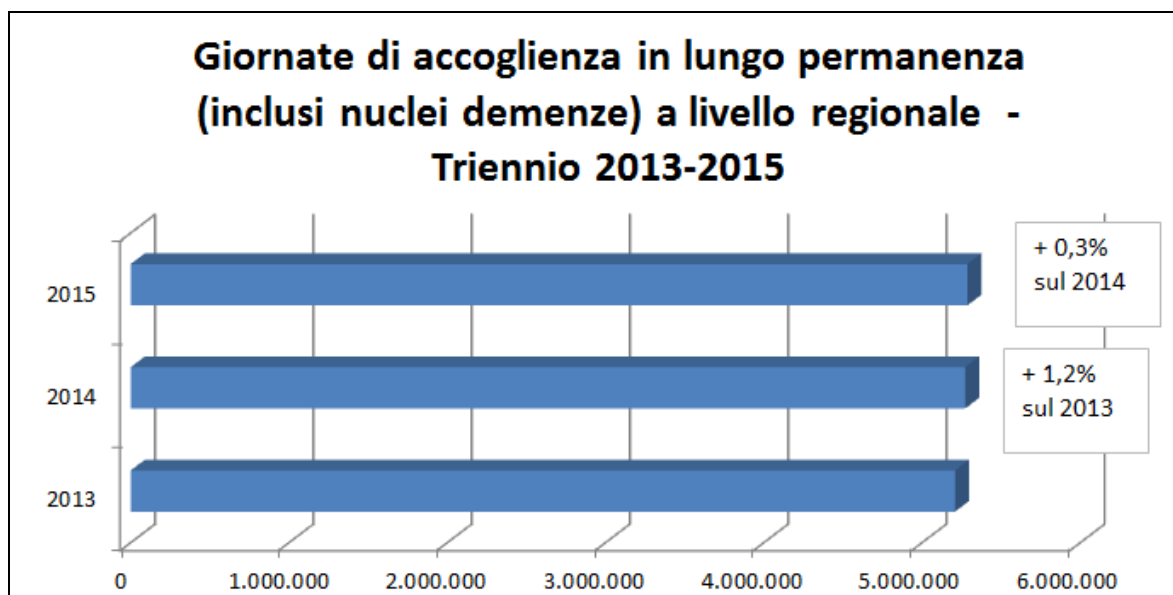


Figura 13



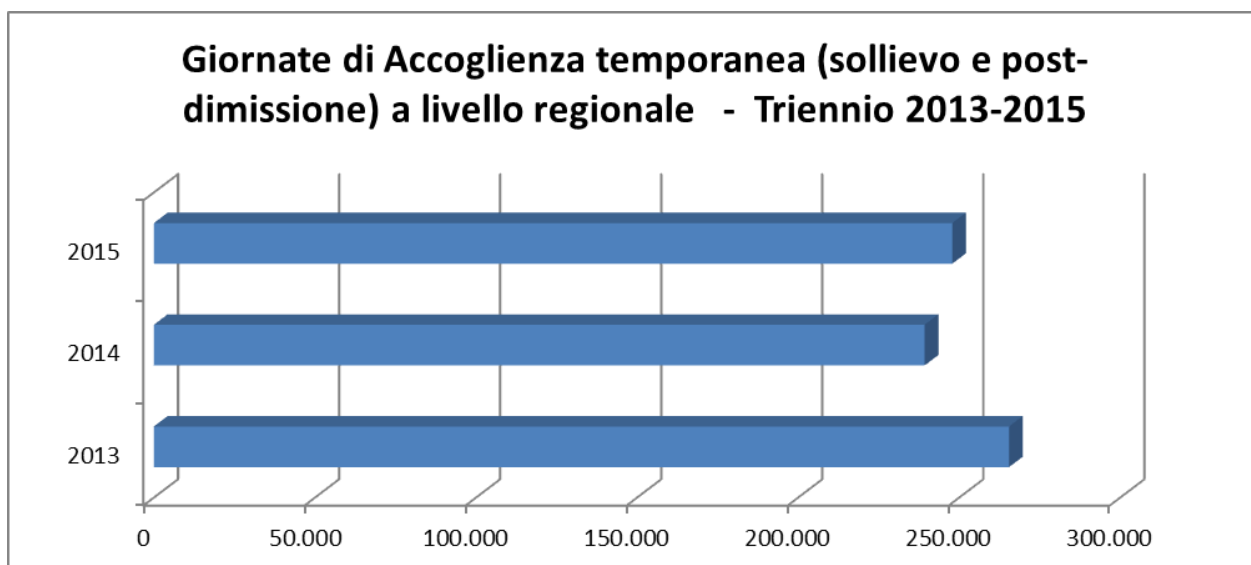
A livello regionale (figura 14), si registra una sostanziale stabilità in termini di giornate di accoglienza sostenute con Frna nell'ultimo triennio.

Figura 14



Relativamente alle giornate in accoglienza temporanea (figura 15), invece, nel triennio, si registra a livello regionale un contenimento di quasi il 7%, a fronte di una ripresa però nell'ultimo anno.

Figura 15



1.6 Movimento degli ospiti

Gli ospiti inseriti in accoglienza di lunga permanenza registrano un movimento molto contenuto.

Sostanzialmente, a livello regionale, rispetto agli ospiti presenti in struttura nell'anno 2015, sono entrati un 30% di nuovi ospiti, a copertura delle dimissioni, con un saldo praticamente nullo.

Tabella 9

Movimento degli ospiti per Azienda di residenza (Accoglienza di lunga permanenza)						
Azienda di residenza	Presenti al 1-1	Entrati in corso d'anno	Usciti in corso d'anno	Presenti al 31-12	% entrati in corso d'anno	Totale persone accolte in corso d'anno
PIACENZA	1.173	600	617	1.156	34%	1.773
PARMA	1.613	548	541	1.620	25%	2.161
REGGIO E.	1.625	669	685	1.609	29%	2.294
MODENA	2.081	767	783	2.065	27%	2.848
BOLOGNA	2.627	1.281	1.215	2.693	33%	3.908
IMOLA	479	236	246	469	33%	715
FERRARA	1.271	611	649	1.233	32%	1.882
ROMAGNA	3.576	1.528	1.477	3.627	30%	5.104
TOTALE	14.630	6.257	6.281	14.606	30%	20.887
<i>altre regioni</i>	185	17	68	134	8%	202

Gli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo (tabella 10), coerentemente con gli obiettivi e le caratteristiche di questa tipologia di intervento, mostrano un "movimento" degli ospiti molto più sostenuto.

Nel corso del 2015, sono entrati 2.884 nuovi ospiti in accoglienza temporanea di sollievo e 2.846 sono stati dimessi, con un elevato tasso di ricambio.

Sostanzialmente, ipotizzando un buon livello di utilizzo/copertura dei pl. dedicati/utilizzati a questa tipologia di accoglienza, si stima che su ogni posti ruotino mediamente 12 ospiti in corso d'anno, quindi con una degenza media di circa un mese.



Tabella 10

Movimento per azienda di residenza (Sollievo)					
Azienda di residenza	Presenti al 1-1	Entrati in corso d'anno	Usciti in corso d'anno	Presenti al 31-12	Totale persone accolte nell'anno
PIACENZA	12	152	150	14	164
PARMA	20	236	235	21	256
REGGIO EMILIA	55	597	592	60	652
MODENA	60	728	697	91	788
BOLOGNA	50	543	555	38	593
IMOLA	1	38	37	2	39
FERRARA	2	30	26	6	32
ROMAGNA	28	554	548	34	582
TOTALE	228	2.884	2.846	266	3.112
<i>altre regioni</i>	0	6	6	0	6

Analogamente, anche l'analisi del movimento per quanto riguarda gli inserimenti in accoglienza temporanea per convalescenza e riabilitazione post dimissione ospedaliera, mostra un elevato turno-over: a fronte di 406 ospiti presenti in struttura in ricovero temporaneo post-dimissione l'1/1/2015, sono stati effettuati 4.442 nuovi inserimenti in corso d'anno con una degenza media di circa 1-2 mesi.

Movimento per azienda di residenza - Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera					
Azienda di residenza	Presenti al 1-1	Entrati in corso d'anno	Usciti in corso d'anno	Presenti al 31-12	Totale Inserimenti
PIACENZA	1	24	25	0	25
PARMA	1	62	44	19	63
REGGIO EMILIA	66	688	663	91	754
MODENA	54	604	584	74	658
BOLOGNA	74	1.095	1.100	69	1.169
IMOLA	8	126	134	0	134
FERRARA	71	349	341	79	420
ROMAGNA	131	1.484	1.456	159	1.615
TOTALE	406	4.442	4.356	492	4.848
<i>altre regioni</i>	0	10	9	1	10

1.7. Degenza media

La degenza media in Cra in accoglienza di lungo permanenza è mediamente a livello regionale di 2 anni e 4 mesi e varia a livello aziendale da un minimo di degenza media di 1 anno e 3 mesi dell'Ausl Romagna ad una massimo di 3 anni e 2 mesi dell'Ausl di Modena (tabella 11).

Nei nuclei dedicati all'Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi, la degenza media a livello regionale è di circa 8 mesi e varia a livello aziendale da un minimo di 3 mesi nell'Ausl di Bologna ad una massimo di circa 1 anno e mezzo nell'Ausl di Imola.

Tabella 11

Degenza media per Azienda di erogazione e tipologia accoglienza								
Azienda di erogazione	Accoglienza di lunga permanenza				Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi			
	Ospiti	Degenza media in giorni	Degenza media in mesi	Degenza media in anni	Ospiti	Degenza media in giorni	Degenza media in mesi	Degenza media in anni
PIACENZA	1.700	883	29,0	2,4
PARMA	2.135	1.128	37,1	3,1	8	274	9,0	0,8
REGGIO EMILIA	2.216	965	31,7	2,6	95	159	5,2	0,4
MODENA	2.755	1.161	38,2	3,2	125	322	10,6	0,9
BOLOGNA	3.812	902	29,6	2,5	5	86	2,8	0,2
IMOLA	688	906	29,8	2,5	25	604	19,9	1,7
FERRARA	1.872	975	32,0	2,7	67	246	8,1	0,7
ROMAGNA	4.997	450	14,8	1,2	91	254	8,4	0,7
TOTALE	20.175	861	28,3	2,4	416	263	8,6	0,7

Analizzando invece gli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo e per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera, si trova corrispondenza alle indicazioni regionali che prevedono opportunità agevolate per inserimenti di durata di circa un mese, anche fruibili suddivisi in momenti diversi durante l'anno e comunque, specialmente per i ricoveri temporanei post-dimissione, della durata più appropriata individuata dagli strumenti tecnici di valutazione multidimensionale e specificata nel progetto individualizzato dell'ospite.



Mediamente, a livello regionale (tabella 12),

- La degenza media degli ospiti inseriti in Accoglienza temporanea di Sollievo è di 30 giorni, con differenze a livello aziendale comprese tra 15 e 46 giorni;
- La degenza media degli ospiti inseriti in Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera è di 35 giorni, con differenze tra Ausl comprese tra 16 e 72 giorni.

Tabella 12

Degenza media in accoglienza temporanea di sollievo e post-dimissione ospedaliera Anno 2015						
Azienda di erogazione	Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera		TOTALE	
	<i>Ospiti</i>	<i>Degenza media in giorni</i>	<i>Ospiti</i>	<i>Degenza media in giorni</i>	<i>Ospiti</i>	<i>Degenza media in giorni</i>
PIACENZA	126	28	20	27	146	28
PARMA	178	27	60	66	238	34
REGGIO EMILIA	449	35	578	40	1.027	37
MODENA	584	36	499	37	1.083	36
BOLOGNA	376	28	877	22	1.253	24
IMOLA	27	15	90	16	117	16
FERRARA	28	46	359	72	387	70
ROMAGNA	370	21	1.262	33	1.632	30
TOTALE	2.138	30	3.745	35	5.883	33



1.8. Il percorso assistenziale dell'anziano in struttura

1.8.1 Motivazione all'ammissione

L'analisi della motivazione degli inserimenti in Cra in lungo permanenza può fornire elementi di riflessione per la programmazione territoriale circa gli interventi di supporto alla domiciliarità da potenziare per evitare l'inserimento in struttura quando le condizioni della persona potrebbero consentire il mantenimento al domicilio.

Dalla tabella 13 emerge:

- La principale motivazione associata alla richiesta di inserimento in Cra in lungo permanenza è la "perdita di autonomia (decorso degenerativo)" che a livello regionale riguarda il 76% degli inserimenti.
- A seguire "Altra motivazione sociale" che interessa l'11% degli inserimenti a livello regionale (18% nell'Ausl di Bologna e 15% nell'Ausl di Ferrara).
- L'insufficienza del supporto familiare riguarda il 7% degli inserimenti a livello regionale, (14% degli inserimenti nell'Ausl di Modena).
- Le motivazioni "Solitudine" e "Alloggio non idoneo" sono residuali e riguardano complessivamente il 2% degli inserimenti.

Tabella 13

Inserimenti per Azienda di residenza e Motivazione della richiesta di inserimento (lungo permanenza)													
Azienda di residenza	Perdita autonomia (decorso degenerativo)		Stabilizzazione stato clinico (post-acuzie)		Insufficienza del supporto familiare		Solitudine		Alloggio non idoneo		Altra motivazione sociale		TOTALE
	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	
PIACENZA	1.417	80	151	9	73	4	7	0	9	1	116	7	1.773
PARMA	1.705	79	88	4	147	7	37	2	25	1	159	7	2.161
REGGIO E.	1.683	73	38	2	236	10	36	2	9	0	292	13	2.294
MODENA	1.988	70	118	4	390	14	57	2	38	1	257	9	2.848
BOLOGNA	2.870	73	99	3	177	5	21	1	21	1	720	18	3.908
IMOLA	632	88	34	5	7	1	4	1	2	0	36	5	715
FERRARA	1.361	72	85	5	123	7	19	1	16	1	278	15	1.882
ROMAGNA	4.118	81	256	5	351	7	34	1	27	1	318	6	5.104
TOTALE	15.909	76	878	4	1.518	7	219	1	148	1	2.215	11	20.887
<i>altre regioni</i>	135	67	9	5	14	7	4	2	1	1	39	19	202

1.8.2 Provenienza degli ospiti delle strutture residenziali

Il flusso Far rileva la provenienza degli ospiti al momento dell'inserimento in struttura.

A livello regionale, nel 2015 per quanto riguarda la tipologia di accoglienza "lunga permanenza" (Tabella 14):

- La maggior parte degli ospiti inseriti (48%) proviene da un'altra struttura socio-sanitaria (Cra, Cd, ecc.) o socio-assistenziale (casa di riposo, comunità alloggio, ecc.);
- Un 30% degli ospiti proviene dal domicilio;
- Un 13% degli ospiti proviene dall'ospedale
- Un 3% proviene da strutture di riabilitazione
- Un 4% ha una provenienza diversa (o non specificata).

Tabella 14

Inserimenti in Cra (lungo permanenza) per Azienda di residenza e provenienza															
Azienda di residenza	Abitazione		Struttura protetta socio-sanitaria		Struttura socio assistenziale		Struttura ospedaliera per acuti pubblica o privata accreditata		Struttura pubbl. o priv. di riabilitaz. Intens.		Struttura pubbl. o priv. di riabilitazione estensiva (lungodeg.)		Altro		TOTALE
	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	
PIACENZA	454	26	425	24	391	22	289	16	32	2	153	9	29	2	1.773
PARMA	697	32	468	22	483	22	365	17	20	1	23	1	105	5	2.161
REGGIO E.	633	28	877	38	426	19	101	4	30	1	10	0	217	10	2.294
MODENA	1.094	38	699	25	484	17	524	18	12	0	5	0	30	1	2.848
BOLOGNA	944	24	1.120	29	899	23	427	11	18	1	135	4	365	9	3.908
IMOLA	262	37	101	14	138	19	109	15	6	1	9	1	90	13	715
FERRARA	406	22	517	28	573	30	235	13	15	1	19	1	117	6	1.882
ROMAGNA	1.641	32	1.265	25	1.206	24	652	13	47	1	104	2	189	4	5.104
TOTALE	6.200	30	5.512	26	4.653	22	2.724	13	185	1	459	2	1.154	6	20.887
<i>altre regioni</i>	69	34	40	20	53	26	22	11	5	3	1	1	12	6	202



Relativamente all'accoglienza temporanea di sollievo, il dato della provenienza (tabella 15) mostra come:

- A livello regionale un 67% degli ospiti inseriti in Cra in accoglienza temporanea di sollievo provenga dal domicilio; a livello aziendale la provenienza dall'abitazione per questa tipologia di accoglienza, varia dal 97% dell'Ausl di Imola al 44% dell'Ausl di Ferrara;
- La provenienza dall'ospedale riguarda il 18% degli inserimenti di sollievo in Cra a livello regionale ed è particolarmente significativa nelle Ausl di Ferrara (44%) e Modena (35%).

Tabella 15

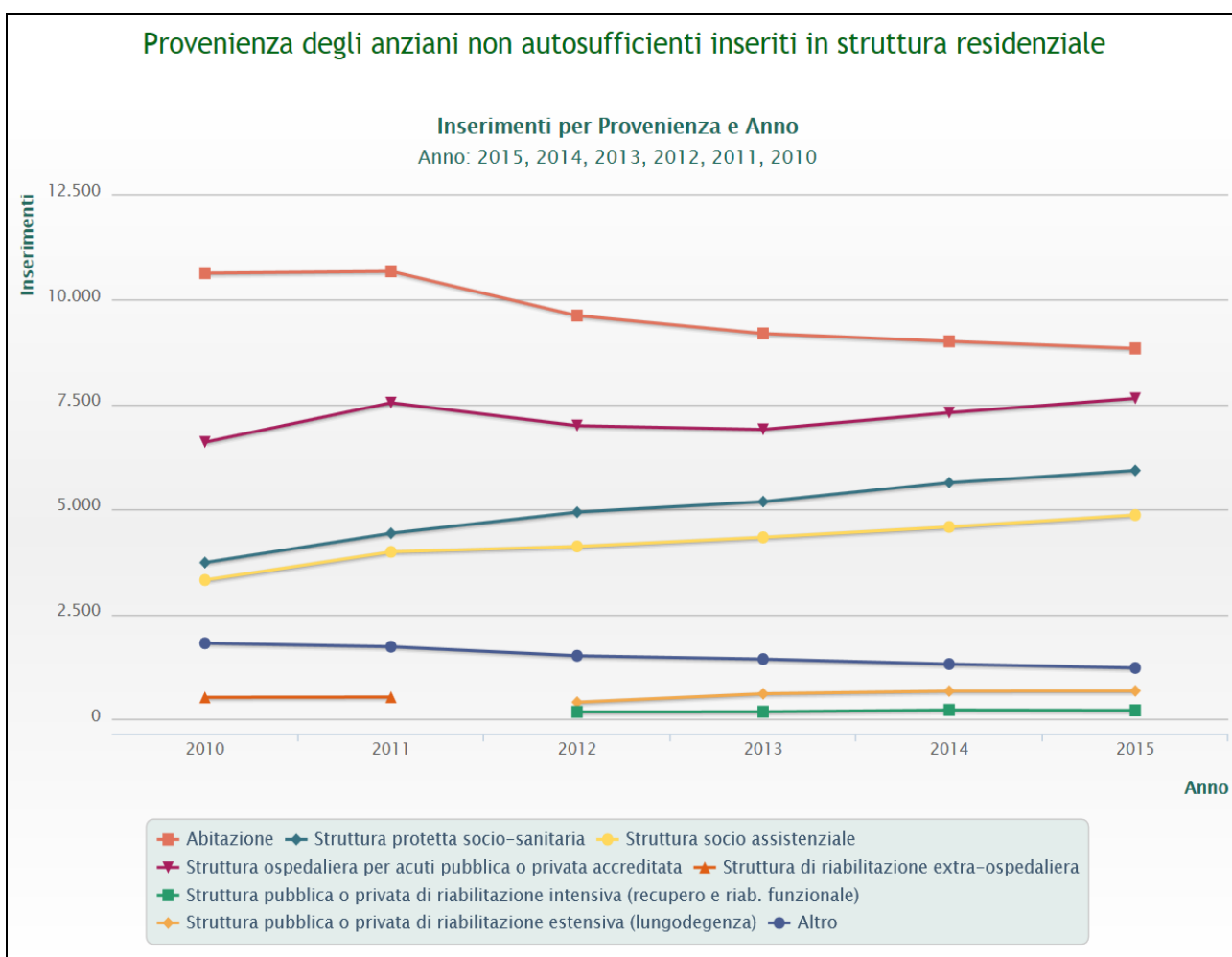
Inserimenti in Cra (Sollevi) per Azienda di residenza e provenienza															
Azienda di residenza	Abitazione		Struttura protetta socio-sanitaria		Struttura socio assistenziale		Struttura ospedaliera per acuti pubblica o privata accred.		Struttura pubblica o privata di riabilitazione intensiva		Struttura pubblica o privata di riabilitazione estensiva (lungodeg.)		Altro		TOTALE
	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	
PIACENZA	129	79	5	3	8	5	17	10	.	.	4	2	1	1	164
PARMA	182	71	22	9	3	1	46	18	1	0	.	.	2	1	256
REGGIO E.	446	68	105	16	25	4	66	10	1	0	2	0	7	1	652
MODENA	442	56	51	7	18	2	274	35	2	0	.	.	1	0	788
BOLOGNA	284	48	70	12	48	8	100	17	5	1	46	8	40	7	593
IMOLA	38	97	1	3	39
FERRARA	14	44	.	.	4	13	14	44	32
ROMAGNA	534	92	9	2	7	1	27	5	1	0	1	0	3	1	582
TOTALE	2.075	67	262	8	113	4	545	18	10	0	53	2	54	2	3.112
<i>altre regioni</i>	6														



Se osserviamo (tabella ...) come questa variabile si è modificata negli anni (dal 2010 al 2015), considerando tutte le tipologie di accoglienza, si osserva sostanzialmente:

- Una riduzione degli anziani n.a. inseriti in Cra provenienti dal domicilio;
- Un incremento degli anziani n.a. inseriti in Cra provenienti da strutture ospedaliere, da altre strutture socio-sanitarie e da strutture socio-assistenziali;
- Una sostanziale stabilità degli anziani n.a. inseriti in Cra provenienti da strutture di riabilitazione (dato comunque molto contenuto in termini generali).

Figura 16



1.8.3 Dimissione degli ospiti delle strutture residenziali

L'accoglienza residenziale si chiude con la dimissione.

Analizzando la tipologia di accoglienza di lunga permanenza, nel 2015 le dimissioni hanno riguardato il 31% degli ospiti inseriti e rilevano che :

- La maggior parte degli inserimenti di anziani in lungo assistenza si conclude a causa del decesso dell'ospite (24% degli ospiti nel 2015; 76% delle "dimissioni" registrate) con differenze contenute e livello aziendale comprese tra il minimo dell'Ausl di Parma (18,4%) e il massimo dell'Ausl di Bologna (26,2%);
- il 3% degli inserimenti si conclude per trasferimento ad altro servizio residenziale o semi-residenziale,;
- il 2,3% degli inserimenti si conclude per dimissione a domicilio dell'ospite;
- l' 1,4% % degli inserimenti in struttura residenziale si conclude per cambio di tipologia di accoglienza (o chiusura amministrativa);
- l'1% degli inserimenti si conclude infine per dimissione a struttura sanitaria.

Tabella 16

Tipologia di dimissione degli ospiti delle Cra (lungo assistenza e nuclei demenze) - Anno 2015															
Azienda di residenza	Dimissione a domicilio		Dimissione ad altro servizio resid.o semi-resid.		Decesso		Dimissione a struttura sanitaria (Cambio tipologia accoglienza; trasferim./chiusur a amm.		Totale dimissioni		Ancora in carico		TOT.
	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	
PIACENZA	70	4,0	85	4,9	414	23,8	23	1,3	596	0,4	594	34,2	1.143	65,8	1.737
PARMA	31	1,5	33	1,6	392	18,4	28	1,3	552	1,6	522	24,6	1.603	75,4	2.125
REGGIO E.	72	3,2	88	3,9	495	21,7	6	0,3	833	4,0	749	32,9	1.527	67,1	2.276
MODENA	67	2,3	61	2,1	699	23,6	11	0,4	860	0,4	856	28,9	2.102	71,1	2.958
BOLOGNA	46	1,2	65	1,7	1.026	26,2	30	0,8	1.365	2,6	1.276	32,6	2.638	67,4	3.914
IMOLA	46	6,2	5	0,7	189	25,5	4	0,5	263	1,5	254	34,2	488	65,8	742
FERRARA	73	3,7	89	4,5	500	25,5	25	1,3	704	0,6	701	35,7	1.262	64,3	1.963
ROMAGNA	87	1,7	188	3,6	1.204	23,1	39	0,7	1.537	0,4	1.533	29,4	3.677	70,6	5.210
TOTALE	492	2,3	617	2,9	4.977	23,6	167	0,8	6.782	1,4	6.552	31,0	14.573	69,0	21.125
altre regioni	0	0,0	3	1,5	58	29,0	1	0,5	72	2,8	67	33,5	133	66,5	200

NOTA: Si precisa che si utilizza qui il termine "inserimenti" con riferimento alle dimissioni in quanto il sistema informativo rileva l'Inserimento in termini di ingresso in struttura e di dimissioni per ogni tipologia di accoglienza, per cui la stessa persona può avere avuto più dimissioni per le diverse tipologie di accoglienze.



1.8.4 Focus sui decessi

Dai dati FAR, tramite la reportistica predefinita, è possibile estrarre il dato dei decessi nelle singole strutture accreditate ed analizzarlo sia per singola struttura che per ambito distrettuale.

In questo focus procediamo invece ad analizzare i decessi in base alla anzianità di ricovero (calcolati dal momento dell'inserimento in struttura) e alla tipologia di accoglienza.

Dalla tabella 17 emerge che:

- La maggior parte dei decessi per gli ospiti inseriti in lunga permanenza non avviene nei primi 3 mesi di accoglienza, anche se un 10% si concentra nel primo mese dall'ingresso;
- Molto rilevante la quota dei decessi nel primo mese inerenti gli ospiti inseriti in Accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera (67%) e Accoglienza temporanea di Sollievo (71%) a fronte di una "mortalità" media contenuta per queste tipologie di accoglienza.

Tabella 17

Deceduti in strutture residenziali durante l'anno per numero giornate dall'inserimento e per tipo di accoglienza- anno 2015													
TIPOLOGIA ACCOGLIENZA	TOTALE OSPITI	TOTALE DECESSI		DECEDUTI				DETTAGLIO DECEDUTI ENTRO 90 GIORNI					
				DECEDUTI OLTRE I 90 GIORNI		DECEDUTI ENTRO 90 GIORNI		di cui DECEDUTI A 30 GIORNI		di cui DECEDUTI TRA 31 E 60 GIORNI		di cui DECEDUTI TRA 61 E 90 GIORNI	
		ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%	ospiti	%
Accoglienza di lunga permanenza	20.164	4.949	25%	3.925	79%	1.024	21%	483	10%	309	6%	232	5%
Accoglienza temporanea di Sollievo	2.132	161	8%	3	2%	158	98%	114	71%	27	17%	17	11%
Accoglienza temporanea per necessità di convalesc. e riabilitaz. post-dimissione ospedaliera	3.744	499	13%	30	6%	469	94%	336	67%	89	18%	44	9%
Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportam. e cognitivi	414	70	17%	39	56%	31	44%	18	26%	6	9%	7	10%
TOTALE	26.454	5.679	21%	3.997	70%	1.682	30%	951	17%	431	8%	300	5%

Nota: per gli ospiti con più inserimenti in corso d'anno, si è considerata l'ultima tipologia di accoglienza.



1.8.4 Ricoveri ospedalieri e assenze programmate

Il numero di giornate di assenza programmate nell'anno 2015 degli ospiti in lunga assistenza (tabella 18) è pari a circa 76.000, con una netta prevalenza delle giornate di ricovero ospedaliero, pari al 86% del totale di giornate di assenza con mantenimento del posto in Cra.

Tabella 18

Assenze con mantenimento del posto in Cra per Azienda di erogazione - Anno 2015				
Azienda di erogazione	Giornate con mantenimento del posto per ricovero ospedaliero	Giornate con mantenimento del posto per assenza programmata	% giornate Sdo sul totale giornate	% giornate assenza program. sul totale giornate
PIACENZA	3.848	21	0,9	0
PARMA	6.950	509	1,2	0,1
REGGIO EMILIA	6.241	1.318	1,1	0,2
MODENA	9.824	6.537	1,3	0,9
BOLOGNA	8.288	516	0,8	0,1
IMOLA	3.602	610	2	0,3
FERRARA	7.225	113	1,5	0
ROMAGNA	18.926	1.123	1,4	0,1
TOTALE	64.904	10.747	1,2	0,2

Nota: Solo Lungo assistenza e nuclei demenze



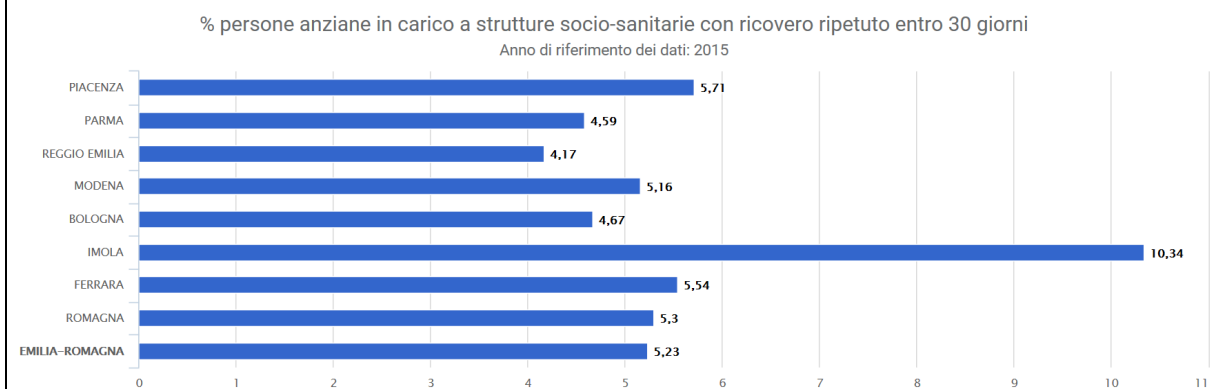
Interessante analizzare anche i ricoveri ospedalieri ripetuti e ravvicinati.

A questo fine si riporta l'indicatore di osservazione proposto sul SIVER che valuta la percentuale di persone anziane (>=65 anni) in carico a strutture socio-sanitarie accreditate (CRA) che hanno almeno un ricovero ospedaliero ripetuto entro 30 giorni per la stessa MDC (Major Diagnostic Category – Categoria Diagnostica principale) durante la presa in carico in struttura residenziale.

IND0506 % persone anziane in carico a strutture socio-sanitarie con ricovero ripetuto entro 30 giorni

L'indicatore valuta la percentuale di persone anziane (>=65 anni) in carico a strutture socio-sanitarie accreditate (CRA) che hanno almeno un ricovero ripetuto entro 30 giorni per la stessa MDC durante la presa in carico.

Grafico



2.CENTRI DIURNI

2.1. QUADRO D'INSIEME

La banca dati regionale FAR rileva 6.410 inserimenti in centro diurno per l'anno 2015, che riguardano circa 5.533 ospiti.

Un 16 % degli utenti ha avuto diversi periodi di frequenza del centro diurno nel corso dell'anno .

Le giornate di frequenza al centro diurno per il 2015 sono 646.996 e sono calcolate tenendo conto anche delle assenze per ricoveri ospedalieri in regime ordinario, delle eventuali giornate di mantenimento del posto e delle chiusure festive dei centri diurni.

Tabella 19

ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE (Centri diurni)					
Azienda USL	Posti accreditati	Ospiti	Inserimenti	Inserimenti ripetuti nell'anno	Giornate annue
Piacenza	169	262	286	24	37.711
Parma	552	825	867	42	95.872
Reggio Emilia	659	1.097	1.342	245	113.397
Modena	438	780	849	69	100.946
Bologna	709	1.218	1.602	384	138.114
Imola	52	110	120	10	12.931
Ferrara	125	204	209	5	25.994
Romagna	602	992	1.089	97	116.023
Totale regione	3.306	5.533	6.410	877	646.996
Altre Regioni		45	46	1	6.008



2.2 Tassi specifici per età

Sono stati calcolati i Tassi specifici per età e il tasso standardizzato per gli ospiti inseriti in centro diurno.

Si ricorda che per tasso specifico per età si intende il rapporto tra il numero degli inserimenti in struttura nell'anno di riferimento per fascia di età degli ospiti e l'equivalente ammontare della popolazione residente nell'anno, per la stessa fascia di età.

Il tasso specifico (grezzo per età) di ricovero in strutture semi-residenziali per 1.000 abitanti residenti raggiunge per il 2015 circa il 20‰ degli abitanti nella fascia d'età ultra 90enni (mediamente, a livello regionale, 20 anziani ultranovantenni su 1.000 residenti della stessa classe di età frequentano i centri diurni accreditati/convenzionati).

Particolarmente rilevante il tasso specifico per le classi di età più elevate per quanto riguarda gli ospiti dei centri diurni nell'Ausl di Reggio –Emilia (45,57‰)

Tabella 20

Tassi specifici per classi di età (per 1000 abitanti) - Anno 2015							Tasso Standardizzato
Azienda di residenza	fino a 64 anni	tra 65 e 74	tra 75 e 79	tra 80 e 84	tra 85 e 89	ultra 90enni	
PIACENZA	0,01	1,35	3,29	5,78	8,86	12,64	0,77
PARMA	0,05	1,78	6,08	13,09	21,68	27,18	1,61
REGGIO EMILIA	0,05	2,62	8,76	17,42	29,4	45,57	2,33
MODENA	0,04	1,39	3,77	7,69	14,33	15,8	1,08
BOLOGNA	0,03	1,87	5,27	12,4	18,21	22,83	1,42
IMOLA	0,05	0,83	2,43	5,06	9,9	13,53	0,73
FERRARA	0,02	0,42	1,64	2,46	5,51	5,26	0,44
ROMAGNA	0,02	0,82	3,08	6,12	9,93	12,6	0,78
TOTALE	0,03	1,42	4,42	9,15	15,13	19,73	1,18

Nota: esclusi inserimenti di sollievo

Il valore del tasso riferito a tutte le classi di età si attesta al 1,40‰ nel 2015.

Tra gli assistiti ultra 75enni invece il tasso specifico è pari circa al 9,72‰ e si evidenzia una sostanziale stabilità di tale indicatore negli anni.



2.3 ETA' E CONDIZIONE DEGLI OSPITI

2.3.1 Età e genere degli ospiti in Centro Diurno

Tabella 21

Ospiti dei centri diurni per classe di età e azienda di residenza - Anno 2015													
Azienda di residenza	fino a 64 anni		tra 65 e 74		tra 75 e 79		tra 80 e 84		tra 85 e 89		ultra 90enni		TOTALE
	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti
PIACENZA	2	0,8	39	14,9	48	18,3	63	24,1	63	24,1	47	17,9	262
PARMA	16	1,9	80	9,7	124	15,0	206	25,0	226	27,4	173	21,0	825
REGGIO EMILIA	19	1,7	119	10,9	162	14,8	254	23,2	292	26,6	251	22,9	1.097
MODENA	21	2,7	101	13,0	114	14,6	183	23,5	209	26,8	152	19,5	780
BOLOGNA	16	1,3	140	11,5	183	15,0	309	25,4	329	27,0	241	19,8	1.218
IMOLA	5	4,6	12	10,9	14	12,7	24	21,8	32	29,1	23	20,9	110
FERRARA	7	3,4	23	11,3	38	18,6	47	23,0	57	27,9	32	15,7	204
ROMAGNA	16	1,6	94	9,5	163	16,4	251	25,3	272	27,4	196	19,8	992
TOTALE	104	1,9	613	11,1	854	15,4	1.348	24,4	1.491	27,0	1.123	20,3	5.533
<i>altre regioni</i>	2	4,4	5	11,1	8	17,8	11	24,4	11	24,4	8	17,8	45

Gli ospiti delle strutture semi-residenziali nel 2015, hanno un'età media 83 anni (mediana 84, età massima 105) senza variazioni sostanziali dovute alla sezione territoriale considerata.

L'analisi per fasce d'età evidenzia che il 47% degli ospiti ha un'età superiore agli 84 anni e che gli ultra 90enni rappresentano il 20% del totale degli ospiti.

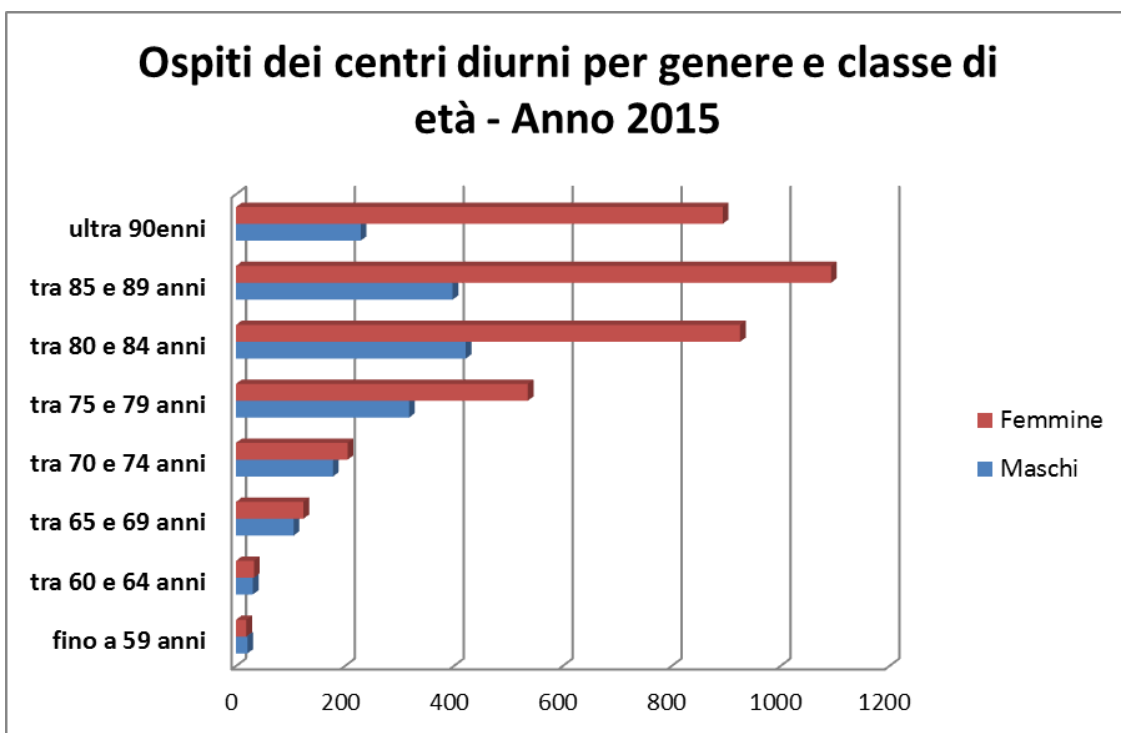
Complessivamente, gli ultra settantacinquenni sono, a livello regionale, l'87% degli ospiti delle semi-residenze.

Vi è una presenza molto ridotta (2%) di persone non autosufficienti (104 ospiti in tutto) sotto i 65 anni (adulti non autosufficienti con patologie assimilabili agli anziani) che frequentano i centri diurni per anziani.

Complessivamente, il 69% degli utenti delle strutture semi-residenziali nell'anno 2015 sono di genere femminile.



Figura 17



Dal grafico emerge chiaramente la predominanza femminile in tutte le fasce d'età della popolazione considerata, salvo per la classe fino a 59 anni.



2.4 Tipologia degli ospiti in Centro Diurno

E' possibile rappresentare gli ospiti delle strutture semi-residenziali con riferimento alle 3 categorie individuate a seconda del loro bisogno assistenziale.

Tabella 22

La classificazione degli ospiti dei centri diurni per bisogno assistenziale - Anno 2015							
Azienda di residenza	Livello "Base" (Soggetto n.a. di grado moderato)		Livello "Gravi disturbi del comportamento" (Soggetto n.a. di grado severo)		Centro Diurno dedicato demenza (Soggetto n.a. con demenza e gravi disturbi del comportamento)		TOTALE
	Ospiti	%	Ospiti	%	Ospiti	%	
PIACENZA	204	77,9	28	10,7	30	11,5	262
PARMA	620	75,2	104	12,6	101	12,2	825
REGGIO EMILIA	831	75,8	197	18,0	69	6,3	1.097
MODENA	438	56,2	181	23,2	161	20,6	780
BOLOGNA	841	69,1	270	22,2	107	8,8	1.218
IMOLA	83	75,5	23	20,9	4	3,6	110
FERRARA	113	55,4	42	20,6	49	24,0	204
ROMAGNA	691	69,7	217	21,9	84	8,5	992
TOTALE	3.856	69,7	1.068	19,3	609	11,0	5.533
<i>altre regioni</i>	35	77,8	6	13,3	4	8,9	45

La categoria di ospiti "Soggetto non autosufficiente di grado moderato" è la più rappresentata, comprendente circa il 70% degli anziani assistiti nel 2015.

Gli ospiti classificati come "Soggetto con grave disturbo del comportamento" (inclusi gli ospiti inseriti nei centri diurni dedicati demenze), rappresentano invece circa il 30% del degli ospiti dei centri diurni.

Sussistono ancora dei dubbi circa i dati trasmessi relativamente al livello "Soggetto non autosufficiente con demenza e gravi disturbi del comportamento" che dovrebbe includere solo gli ospiti dei centri diurni dedicati demenze.

Tale classificazione non è stata correttamente interpretata, probabilmente perchè la definizione inizialmente proposta "Soggetto non autosufficiente con demenza e gravi disturbi del comportamento" lasciava presupporre l'inclusione in questa classe di altri ospiti che presentano tali complessità, ma che non sono inseriti in centri diurni dedicati demenza. Questo aspetto è stato chiarito nella circolare 17 di dicembre 2011.

Si ricorda che, dalla "Relazione demenze 2015" e dal *Report "Nuclei residenziali e Centri diurni per l'accoglienza temporanea delle persone con demenza" anno 2016* (di prossima uscita) risultano esserci in Regione 9 centri diurni dedicati demenze individuati come tali dalla programmazione distrettuale, per complessivi 150 posti accreditati, con una permanenza media degli ospiti di circa 17 mesi.

Tabella 23

Centri diurni dedicati demenze			
Ausl	Distretti interessati	n. CD dedicati demenze	Posti accreditati
PIACENZA	Levante	1	20
PARMA		0	0
REGGIO EMILIA	Reggio E.	1	15
MODENA	Carpi e Modena	2	40
BOLOGNA	Bologna	3	55
IMOLA		0	0
FERRARA	Centro Nord	1	10
ROMAGNA	Cesena	1	10
TOTALE	7	9	150

Fonte: "Relazione sullo stato di avanzamento del Progetto regionale demenze – Anno 2015" – Servizio Assistenza territoriale



2.5 Movimento degli ospiti

L'analisi del movimento degli ospiti dei centri diurni mostra come nel 2015, i nuovi ingressi in corso d'anno costituiscano circa il 45% del totale degli utenti dei centri diurni, con differenze tra Ausl comprese tra il 50% dell'Ausl di Bologna e 29% dell'Ausl di Ferrara.

Tabella 24

Movimento degli ospiti dei centri diurni per azienda di residenza - Anno 2015							
Azienda di residenza	Presenti al 1-1	Presenti al 31-12	Entrati in corso d'anno	Usciti in corso d'anno	% nuovi ingressi (sul totale ospiti nell'anno)	Saldo (entrati - usciti)	Totale Inserimenti
PIACENZA	166	165	83	84	33%	-1	249
PARMA	509	530	352	331	41%	21	861
REGGIO EMILIA	678	671	613	620	47%	-7	1.291
MODENA	436	481	299	254	41%	45	735
BOLOGNA	749	799	760	710	50%	50	1.509
IMOLA	66	71	46	41	41%	5	112
FERRARA	124	111	51	64	29%	-13	175
ROMAGNA	467	500	416	383	47%	33	883
TOTALE	3.230	3.354	2.630	2.506	45%	124	5.860
<i>altre regioni</i>	35	26	10	19	22%		45

Il saldo tra entrati e usciti a livello regionale è positivo (+4%), con leggere differenze a livello aziendale.



2.6. Tipologia di accoglienza in centro diurno

I centri diurni per anziani n.a. garantiscono diverse tipologie di accoglienza:

- Accoglienza di lunga permanenza
- Accoglienza temporanea di sollievo
- Accoglienza in centri diurni dedicati demenze

Dall'elaborazione dei dati, emerge che, per il 2015:

- il 91% degli inserimenti in struttura semi-residenziale ha carattere di continuità;
- Il 6,5% degli inserimenti in struttura semi-residenziale riguarda l'accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi, in parte in centri diurni dedicati demenza.
- Il 2,5% degli inserimenti in struttura semi-residenziale è in accoglienza temporanea di sollievo (14% nell'Ausl di Ferrara);

Tabella 25

Gli inserimenti in centro diurno per tipologia di accoglienza e azienda di residenza - Anno 2015							
Azienda di residenza	Accoglienza di lunga permanenza		Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza in centri diurni dedicati demenze <i>(Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportam.e cognitivi)</i>		TOTALE
	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	
PIACENZA	249	87,1	.	.	37	12,9	286
PARMA	851	99,3	2	0,2	4	0,5	857
REGGIO EMILIA	976	95,6	20	2,0	25	2,5	1.021
MODENA	734	86,6	36	4,3	78	9,2	848
BOLOGNA	1.509	94,2	8	0,5	85	5,3	1.602
IMOLA	112	93,3	1	0,8	7	5,8	120
FERRARA	175	84,1	29	13,9	4	1,9	208
ROMAGNA	879	81,0	53	4,9	153	14,1	1.085
TOTALE	5.529	91,1	149	2,5	394	6,5	6.072
altre regioni	44	97,8	.	.	1	2,2	45

Le proporzioni sono analoghe se si considerano le giornate di accoglienza (tabella 26):

Dall'elaborazione dei dati, emerge che, per il 2015:

- il 91% delle giornate di presenza in struttura semi-residenziale è nell'ambito di un programma di frequenza prolungata (lunga permanenza);
- Il 7% delle giornate annue in struttura semi-residenziale riguarda l'accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comportamentali e cognitivi, in parte in centri diurni dedicati demenza.
- Il 2% degli inserimenti in struttura semi-residenziale è in accoglienza temporanea di sollievo (14% nell'Ausl di Ferrara);

Tabella 26

Giornate annue di frequenza dei centri diurni per tipologia di accoglienza e azienda di residenza							
Azienda di residenza	Accoglienza di lunga permanenza		Accoglienza temporanea di Sollievo		Accoglienza di persone con demenza nella fase con elevati disturbi comport.li e cognitivi		TOTALE
	giornate annue	%	giornate annue	%	giornate annue	%	
PIACENZA	33.006	88%	0	0%	4.705	12%	37.711
PARMA	94.361	99%	272	0%	485	1%	95.118
REGGIO EMILIA	91.802	96%	1.693	2%	2.148	2%	95.643
MODENA	85.435	85%	3.852	4%	11.654	12%	100.941
BOLOGNA	130.438	94%	269	0%	7.407	5%	138.114
IMOLA	12.351	96%	50	0%	530	4%	12.931
FERRARA	23.363	90%	2.160	8%	458	2%	25.981
ROMAGNA	96.693	84%	4.681	4%	13.857	12%	115.231
TOTALE	573.299	91%	12.977	2%	41.389	7%	627.665
<i>altre regioni</i>	<i>5.850</i>	<i>98%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>145</i>	<i>2%</i>	<i>5.995</i>

2.6.1 Frequenza Part-time del centro diurno

Interessante analizzare un aspetto rilevato nel Flusso Far e che può essere funzionale a favorire la flessibilità di utilizzo del servizio di centro diurno anziani: la frequenza part-time (mezza giornata), sulla base delle esigenze degli utenti e delle famiglie.

Dalla tabella 27, elaborata a livello aziendale per omogeneità con l'intero rapporto, emerge mediamente una frequenza part-time abbastanza circoscritta degli ospiti dei centri diurni a livello regionale: solo il 29% degli utenti dei CD utilizzano questa opportunità.

Assente la frequenza part-time in tutti i centri diurni dell'Ausl di Ferrara e quasi assente (2%) nell'Ausl di Bologna.

Tabella 27

Ospiti dei centri diurni con frequenza part-time - Anno 2015					
Azienda di erogazione	totale ospiti	ospiti al cd con solo giornate a tempo pieno	ospiti al cd con frequenza a tempo parziale	% ospiti con frequenza solo a tempo pieno	% ospiti con frequenza mezza giornata
PIACENZA	262	154	108	59%	41%
PARMA	827	425	402	51%	49%
REGGIO EMILIA	874	477	397	55%	45%
MODENA	760	493	267	65%	35%
BOLOGNA	1.226	1.207	19	98%	2%
IMOLA	110	81	29	74%	26%
FERRARA	179	179	0	100%	0%
ROMAGNA	953	658	295	69%	31%
REGIONE	5.191	3.674	2.739	71%	29%



2.7 Permanenza media

La frequenza media dei centri diurni per anziani a livello regionale è di circa 9-10 mesi, con differenze tra Ausl comprese tra i 6 mesi dell'Ausl Romagna e i 16 mesi dell'Ausl di Ferrara.

Tabella 28

Permanenza media in centro diurno (lungo permanenza e demenze) per azienda di erogazione				
Azienda di erogazione	Ospiti	Permanenza media in giorni	Permanenza media in mesi	Permanenza media in anni
PIACENZA	262	459	15,1	1,3
PARMA	834	378	12,4	1,0
REGGIO EMILIA	1.076	226	7,4	0,6
MODENA	757	342	11,3	0,9
BOLOGNA	1.226	296	9,7	0,8
IMOLA	110	353	11,6	1,0
FERRARA	179	492	16,2	1,4
ROMAGNA	957	177	5,8	0,5
TOTALE	5.401	293	9,6	0,8

Gli inserimenti di sollievo in centro diurno prevedono invece mediamente una frequenza media 4-5 mesi, con differenze notevoli fra Ausl (dalla permanenza media di circa 2-3 mesi nelle Ausl di Ferrara e Imola ai 9 mesi dell'Ausl di Parma).

Tabella 29

Permanenza media in centro diurno (sollievi) per azienda di erogazione				
Azienda di erogazione	Ospiti	Permanenza media in giorni	Permanenza media in mesi	Permanenza media in anni
PARMA	2	288	9,5	0,8
REGGIO EMILIA	24	127	4,2	0,4
MODENA	32	157	5,2	0,4
BOLOGNA	6	86	2,8	0,2
IMOLA	1	50	1,6	0,1
FERRARA	26	80	2,6	0,2
ROMAGNA	41	158	5,2	0,4
TOTALE	132	135	4,43	0,37

2.8. Il percorso assistenziale dell'anziano in struttura semi-residenziale

2.8.1 Motivazione all'ammissione

Analizzando le motivazioni degli inserimenti in centro diurno (tabella 30 e Figura 19), si evidenzia:

- La motivazione principale è la "perdita autonomia (decorso degenerativo)" che interessa il 64% degli inserimenti a livello regionale, con differenze rilevanti tra Ausl (dall'86% dei casi nell'Ausl di Imola al 29% dell'Ausl di Ferrara);
- Molto rilevanti le motivazioni "sociali" che, congiuntamente considerate, riguardano il 35% degli inserimenti in centro diurno (Insufficienza del supporto familiare, Altra motivazione sociale, Solitudine e Alloggio non idoneo);
- Residuale per i centri diurni la "Stabilizzazione stato clinico (post-acuzie)" (1%).

Tabella 30

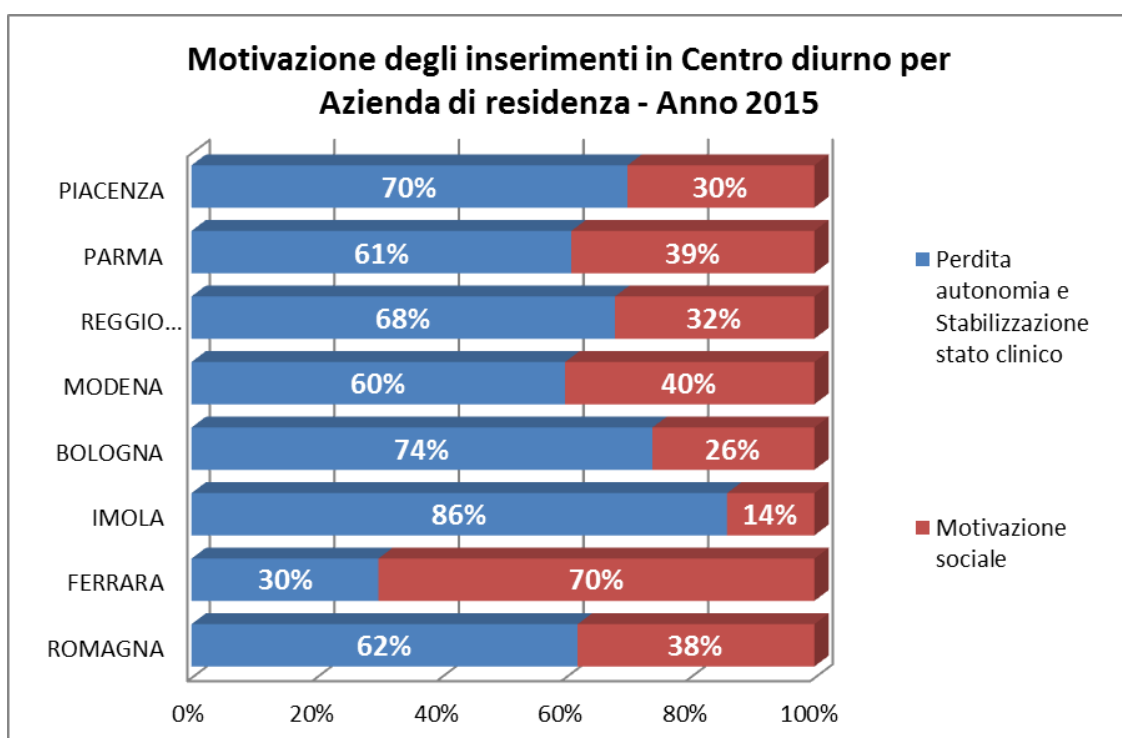
Motivazione degli inserimenti in centro diurno per azienda di residenza - Anno 2015													
Azienda di residenza	Perdita autonomia (decorso degenerativo)		Stabilizzazione stato clinico (post-acuzie)		Insufficienza del supporto familiare		Solitudine		Alloggio non idoneo		Altra motivazione sociale		TOTALE
	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.	%	
PIACENZA	191	66,8	8	2,8	29	10,1	22	7,7	0	0,0	36	12,6	286
PARMA	527	60,8	6	0,7	192	22,2	95	11,0	1	0,1	46	5,3	867
REGGIO E.	895	66,7	11	0,8	134	10,0	127	9,5	1	0,1	174	13,0	1.342
MODENA	486	57,2	22	2,6	121	14,3	129	15,2	3	0,4	88	10,4	849
BOLOGNA	1.169	73,0	13	0,8	77	4,8	175	10,9	0	0,0	168	10,5	1.602
IMOLA	103	85,8	0	0,0	8	6,7	2	1,7	0	0,0	7	5,8	120
FERRARA	61	29,2	1	0,5	39	18,7	10	4,8	0	0,0	98	46,9	209
ROMAGNA	656	60,2	16	1,5	241	22,1	72	6,6	1	0,1	103	9,5	1.089
TOTALE	4.108	64,1	78	1,2	848	13,2	638	10,0	7	0,1	731	11,4	6.410
<i>altre regioni</i>	20	43,5	1	2,2	7	15,2	6	13,0	1	2,2	11	23,9	46



La rappresentazione grafica delle motivazioni di inserimento in centro diurno mostra l'ambito prevalente di bisogno che motiva l'invio al centro diurno anziani nelle diverse realtà territoriali.

Spiccano l'Ausl di Ferrara in cui sembrano prevalere le motivazioni sociali, legate al contesto familiare, sociale e abitativo e l'Ausl di Imola, dove invece sono minoritarie (14%).

Figura 18



2.8.2 Provenienza degli ospiti in Centri Diurni (solo lunga permanenza)

Gli ospiti dei centri diurni anziani provengono;

- Prevalentemente dal domicilio (91% degli inserimenti a livello regionale);
- In un 7% dei casi provengono da altre strutture, sia socio-assistenziali (es. casa di riposo, comunità alloggio, ecc.) in un 4% dei casi, che socio-sanitarie (es. Cra) in un 3% dei casi;
- Residuale la provenienza da strutture sanitarie (circa 2%).

Tabella 31

Provenienza degli ospiti dei centri diurni per azienda di residenza - Anno 2015									
Azienda di residenza	Abitazione		Struttura protetta socio-sanitaria		Struttura socio-assistenziale		Strutture di riabilitazione, strutture ospedaliere e altro		TOTALE
	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	Inserimenti	%	
PIACENZA	252	88,1	10	3,5	21	7,3	3	1,1	286
PARMA	822	94,8	7	0,8	12	1,4	26	3,0	867
REGGIO EMILIA	1.194	89,0	74	5,5	41	3,1	33	2,5	1.342
MODENA	801	94,4	16	1,9	25	2,9	7	0,8	849
BOLOGNA	1.382	86,3	60	3,8	110	6,9	50	3,1	1.602
IMOLA	107	89,2	2	1,7	10	8,3	1	0,8	120
FERRARA	204	97,6	2	1,0	0	0,0	3	1,4	209
ROMAGNA	1.002	92,0	31	2,9	41	3,8	15	1,4	1.089
TOTALE	5.804	90,6	203	3,2	263	4,1	140	2,2	6.410
<i>altre regioni</i>	<i>40</i>	<i>87,0</i>	<i>1</i>	<i>2,2</i>	<i>3</i>	<i>6,5</i>	<i>2</i>	<i>4,4</i>	<i>46</i>

2.8.3 Dimissione degli ospiti delle strutture semi-residenziali

La tabella 32 sulle dimissioni mostra come la maggior parte degli ospiti inseriti nei centri diurni per anziani nel 2015, a fine anno stanno ancora frequentando il centro (56%).

Del 44% degli anziani dimessi dai centri diurni in corso d'anno:

- Il 54% rientra a domicilio;
- Il 26% continua il percorso assistenziale in un altro servizio residenziale o semi-residenziale;
- Il 6% è stato dimesso per decesso;
- Il 5% è stato dimesso per trasferimento in struttura sanitaria e un altro 5% ha cambiato tipologia di accoglienza nell'ambito dello stesso servizio;
- Il 4% è stato dimesso per chiusura amministrativa

Tabella 32

Dimissione degli ospiti inseriti in centro diurno per azienda di residenza – Anno 2015															
Azienda di residenza	Dimissione a domicilio		Dimissione ad altro servizio residenziale o semi-resid.		Decesso		Dimissione a struttura sanitaria		Chiusura amministrativa/trasferimento		Cambio di tipologia di accoglienza		Ancora in carico		TOTALE
	Inserim.	%	Inserim.	%	Inserim.i	%	Inserim.i	%	Inserim.i	%	Inserim.	%	Inserim.i	%	Inserim.i
PIACENZA	45	15,7	48	16,8	5	1,8	5	1,8	.	.	1	0,4	182	63,6	286
PARMA	224	26,1	58	6,8	16	1,9	22	2,6	3	0,4	6	0,7	528	61,6	857
REGGIO E.	189	18,5	148	14,5	22	2,2	32	3,1	76	7,4	21	2,1	533	52,2	1.021
MODENA	138	16,3	85	10,0	26	3,1	19	2,2	3	0,4	38	4,5	539	63,6	848
BOLOGNA	509	31,8	191	11,9	37	2,3	30	1,9	10	0,6	9	0,6	816	50,9	1.602
IMOLA	27	22,5	12	10,0	2	1,7	.	.	1	0,8	4	3,3	74	61,7	120
FERRARA	55	26,4	17	8,2	5	2,4	4	1,9	1	0,5	4	1,9	122	58,7	208
ROMAGNA	225	20,7	131	12,1	38	3,5	22	2,0	1	0,1	59	5,4	609	56,1	1.085
TOTALE	1.421	23,4	695	11,5	153	2,5	135	2,2	95	1,6	143	2,4	3.430	56,5	6.072
<i>altre regioni</i>	9	20,0	5	11,1	2	4,4	1	2,2	.	.	1	2,2	27	60,0	45

2.8.4 Ricoveri ospedalieri e assenze programmate

La normativa regionale inerente il sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati (DGR 2110/09 poi sostituita da DGR 273/2016) prevede il mantenimento del posto, nel limite massimo di giornate definito nel contratto di servizio, col riconoscimento di quote ridotte a carico utente e a carico FRNA per le seguenti tipologie di assenze (rispetto agli accessi previsti nel piano individualizzato):

- ricoveri ospedalieri,
- rientri temporanei in famiglia,
- soggiorni climatici o terapeutici o comunque assenze programmate (concordate con i soggetti gestori dei servizi accreditati)
- malattia dell'ospite (documentata da certificazione medica).

Dal Flusso Far, emerge un utilizzo circoscritto, ma diffuso in tutte le realtà territoriali di questa opportunità prevista per gli utenti dei centri diurni e le loro famiglie, che interessa a livello regionale circa 73.000 giornate di mantenimento del posto (circa il 10% sul totale delle giornate rendicontate nell'anno 2015).

La tipologia di assenza con mantenimento del posto prevalente nei centri diurni è l'assenza programmata che interessa (5% delle giornate), seguita dalla malattia (3%) e dai ricoveri ospedalieri (2%).

Tabella 33

Mantenimento del posto in centro diurno per le diverse tipologie di assenza per azienda di erogazione - Anno 2015						
Azienda di erogazione	Giornate con mantenimento del posto per ricovero ospedaliero	% giornate Sdo sul totale giornate	Giornate con mantenimento del posto per assenza programmata	% giornate assenza program. sul totale giornate	Giornate con mantenimento del posto per malattia	% giornate malattia sul totale giornate
PIACENZA	695	1,72	1.221	3,03	712	1,77
PARMA	2.852	2,58	8.818	7,99	2.156	1,95
REGGIO EMILIA	2.394	2,24	4.074	3,82	4.559	4,27
MODENA	2.689	2,32	4.975	4,28	6.342	5,46
BOLOGNA	4.208	2,73	7.107	4,61	2.704	1,75
IMOLA	151	0,98	708	4,57	1.644	10,62
FERRARA	491	1,73	1.311	4,63	198	0,7
ROMAGNA	2.776	2,15	7.765	6,01	2.587	2
TOTALE	16.256	2,32	35.979	5,13	20.902	2,98

